

PALERMO ROTARY

ANNO ROTARIANO 2012-2013



CONFRONTIAMOCI CON GLI ALTRI POPOLI
PER COMPRENDERCI

ANNO XLIII
LUGLIO-DICEMBRE 2012

Rotary Club Palermo

Club decano del Distretto 2110° R.I.

Fondato nel 1924, ammesso al R.I. il 17/1/1925

CONSIGLIO DIRETTIVO

Anno Rotariano 2012-2013



Presidente

Giovanni B. CANNIZZARO

Past President

Salvatore NOVO

Vice Presidente

Mario BARBAGALLO

Robero LANZA

Consigliere Segretario

Antonio LO BIANCO

Consigliere Tesoriere

Fabio DI LORENZO

Consiglieri

Vincenzo AUTOLITANO

Bruno CALANDRINO

Carlo CAPECE

Marcello CIACCIO

Maria CRAPAROTTA

Nunzio SCIBILIA

Prefetto

Giovanni FLORENA

Delegato Giovani

Nunzio SCIBILIA di Pasquale

Segretario Aggiunto

Carlo BUCCHERI

Prefetto Aggiunto

Andrea R. SPECIALE

Istruttore del Club

Alessandro ALGOZINI

Presidente Eletto

Roberto LANZA

Delegato per i rapporti con il Distretto:

Delegato per il raggiungimento degli obiettivi:

Delegato per i rapporti con la stampa ed i media:

Delegato per l'informazione e web master:

Delegato per l'archivio storico del Club:

Delegato per i rapporti con il Bollettino distrettuale e la Rivista Rotary:

Delegato per i rapporti con la IYFR (Italian Yachting Fellowship of Rotarian):

Paolo DE GREGORIO

Maurizio RUSSO

Antonello COSENZ

Marco GAMBARDELLA

Vincenzo AMOROSO LIBRINO

Vittorio CORRADINO

Michele ORLANDO



Rotary Club Palermo

Anno Rotariano 2012-2013



GIOVANNI B. CANNIZZARO

62° Presidente
del Rotary Club Palermo

Tema del Presidente:

*CONFRONTIAMOCI CON GLI ALTRI POPOLI
PER COMPRENDERCI*

INDICE GENERALE

<i>Presentazione</i> Giovanni B. Cannizzaro	9
<i>Editoriale</i> Rita Cedrini	11

EVENTI ROTARIANI

LUGLIO-AGOSTO 2012

La Circolare n. 1	15
<i>Passaggio della Campana,</i> giovedì 12 luglio, Splendid Hotel La Torre	19
Intervento del Presidente uscente Salvatore Novo	21
Riflessioni del Presidente entrante Giovanni B. Cannizzaro	31
<i>La comunicazione emozionale: le parole parlate, le parole parlanti e la tazza di cioccolato</i> giovedì 19 luglio, Splendid Park hotel	39
Relatore Prof. Emilio Giammusso	41
<i>La Master Class di Direzione d'Orchestra, 1-6 agosto</i>	46

SETTEMBRE 2012

La Circolare n. 2	15
<i>Il risparmio ed il suo investimento nell'era della crisi</i> giovedì 13 settembre, Grand Hotel Piazza Borsa	51
Relatore Prof. Avv. Salvatore Maccarrone	53
<i>Curriculum vitae</i> del Prof. Avv. Salvatore Maccarrone	63
<i>Il bilancio consuntivo e preventivo dell'anno rotariano 2012-2013</i> giovedì 20 settembre, Excelsior Hilton Hotel	65
<i>La voce del corpo e la gestualità siciliana</i> giovedì 27 settembre, Splendid Hotel La Torre	67
Relatore il regista Luca Vullo	69

OTTOBRE 2012

La Circolare n. 3	72
<i>Dal caos all'armonia: direzione d'orchestra e stili di leadership manageriale</i> giovedì 18 ottobre, Excelsior Hilton Hotel	75
Relatore Dott. Francesco Guttadauro	77
<i>Visita del Governatore,</i> giovedì 25 ottobre, Grand Hotel Villa Igiea	85
Intervento del Governatore Gaetano Lo Cicero	87
Il testo del messaggio video del Presidente Internazionale Sakuji Tanaka	97

NOVEMBRE 2012

La Circolare n. 4	100
<i>Il superamento del diritto: sfida globale e rivincita locale</i> giovedì 15 novembre, Excelsior Hilton Hotel	103
Relatore Prof. Avv. Renato Mangano	105

<i>Discontinuità, innovazione e qualità. Quale possibili rimedi alla crisi attuale</i>	109
giovedì 22 novembre, Grand Hotel Piazza Borsa	
Relatore Dott. Antonello Perricone	111

DICEMBRE 2012

La Circolare n. 5	114
<i>Non è tutto oro ciò che luccica</i>	117
Relatore Dott. Silvano Barraja	119
<i>Concerto di Natale</i> , giovedì 20 dicembre 2012, Chiesa del SS. Salvatore	133
Itinerari culturali tra Arte, Architettura e Musica	140



Rotary International
Distretto 2110 Sicilia e Malta
Rotary Club Palermo
Club Decano del Distretto



Giovanni B. Cannizzaro

Anche quest'anno il primo volume semestrale della nostra antica e prestigiosa rivista, fondata nel 1971, viene alla luce, testimonianza della continuità della vita, del divenire del Club, ma soprattutto memoria storica nel tempo dei nostri eventi.

Come Vi è noto quale presidente pro-tempore del Club sono il Direttore ufficiale di "Palermo-Rotary"; ma di fatto la rivista è affidata al Suo Direttore Responsabile e cioè alle cure di Rita Cedrini che l'ha abilmente diretta nei due anni precedenti, ed è quest'anno affiancata dall'ottimo comitato di redazione composto da Giuseppina Giordano, Rosastella Amoroso, Francesco Guttadauro ed Andrea Speciale.

Ad essi si affianca il valido aiuto di Vittorio Corradino, giornalista, al quale ho ritenuto, con grande stima, di conferire la delega per i rapporti con il Bollettino distrettuale e la Rivista del Rotary.

Allorchè ho chiesto a Rita Cedrini la Sua disponibilità alla Direzione anche quest'anno Le ho formulato due sommesse considerazioni in merito all'impostazione della rivista e cioè:

Se la rivista debba essere vero "cibo per la mente" cioè un contributo letterario con scritti e riflessioni anche dei nostri soci, o un annuario, cronaca e testimonianza della vita del Club; o infine quale terza soluzione una c.d. "via di mezzo" tra cronaca e pubblicazione di articoli dei soci.

Se la rivista nel Suo formato cartaceo sia ormai da considerare mezzo obsoleto e costoso quindi passare dalla carta stampata alla diffusione informatica sfruttando i mezzi di comunicazione di cui il Rotary già dispone.

Di entrambe le considerazioni abbiamo ritenuto di dover dialogare con i componenti del Comitato di redazione; e dopo ampie riflessioni abbiamo concordemente ritenuto di dover proseguire nella veste Rivista-Bollettino, e cioè "fotografia" della vi-

ta del Club, nella consueta forma cartacea (come preferito da gran parte dei nostri soci), da affiancare a tutti i fascicoli collocati nel nostro storico archivio, nel segno della continuità.

Peraltro, anche in tal modo la rivista è cibo per la mente in quanto sono riportate tutte le relazioni degli illustri oratori, gli interventi delle nostre grandi intelligenze rotariane, i dibattiti e gli approfondimenti etici e morali che sono a fondamento del Rotary.

Quale variante agli anni precedenti saranno pubblicate meno foto, in quanto, nell'ultima facciata delle due riviste semestrali sarà allegato un cd che raccoglie tutte quante le foto scattate nel corso delle nostre manifestazioni.

Si è ritenuto così di apportare un "tocco" di modernità, convinto che quanto prima si perverrà alla diffusione informatica, e ciò comporterà un notevole risparmio economico

Ma ciò che auspico è che la rivista, sia letta non solo dai nostri soci ma divulgata onde far sì che da strumento giornalistico costituisca un "servizio" che il Rotary offre oltre la cerchia dei soci del Club, diffondendo non soltanto i nostri eventi ed i progetti realizzati, ma anche gli ideali e gli scopi rotariani.

Concludo ringraziando con affetto e gratitudine tutti i componenti del Comitato di redazione per il lavoro svolto e per quello che continueranno a svolgere nel secondo semestre.



Il Direttore Responsabile

Rita Cedrini

L'importanza di continuare periodicamente la pubblicazione della rivista del nostro club non nasce soltanto da una tradizione ormai consolidata. Preservare memoria delle iniziative che ogni presidente realizza nel corso del suo mandato è registrare la nostra storia, una storia sempre diversa e per questo interessante e degna di essere ricordata. È certamente una storia scritta con la sensibilità e la professionalità che ogni presidente proietta nel suo operato. È, però, Storia nel senso più esaustivo del termine.

In questa Storia si proiettano i parametri di valutazione della società, le idee che rendono testimonianza di dibattiti, di temi che caratterizzano epoche e costumi.

Anche quest'anno, sotto la guida del presidente Giovanni. B. Cannizzaro, il nostro Club ha continuato a scrivere la sua storia, cadenzata da eventi, da iniziative, da testimoni del tempo demandati a rendere una conviviale preguza di crescita collettiva per gli argomenti trattati e per le modalità di resa comunicativa. Ogni iniziativa è scelta per venire incontro alle diverse professionalità dei soci, ai diversi interessi che a ventaglio si dispiegano in ogni comunità.

Talvolta anche a esplicitare come, argomenti difficili per la loro tecnicità, possano diventare comprensibili se a spiegarli sono coloro che hanno familiarità con il dono della parola, talaltra come argomenti apparentemente banali possano costituire motivo di riflessioni profonde.

Compito del Direttore responsabile e dei componenti il Comitato di Redazione è dare all'operosità del Presidente una facies editoriale che come rivista non può avere il pregio del libro d'arte o il paludato resoconto di atti di convegni. È rivista che si fa memoria, memoria di momenti vissuti nella condivisione di interessi e di gioia dell'incontro, memoria che accompagnerà, nel passato prossimo e nel passato remoto, chi quelle pagine vorrà sfogliare, memoria/testimonianza del tempo con temi e problemi che comporta ogni tempo della storia.

Il percorso del primo semestre, per suggerimento del Presidente, vede un'innovazione: al cartaceo si affianca un dono del nostro tempo tecnologico, un CD in cui sono incluse tutte le immagini scattate nel corso delle manifestazioni. Un'innovazione certamente positiva perché nella coartata selezione di immagini a corredo degli interventi, non è data l'opportunità di dare all'immagine di ogni socio il giusto respiro.

Sarà un ulteriore corredo alla nostra memoria che consentirà ai ricordi di farsi emozione, nell'accenno di un sorriso.



Eventi Rotariani

**Rotary International***Distretto 2110 Sicilia e Malta***Rotary Club Palermo***Club Decano del Distretto*

Circolare n. 1 - 2012/2013

Presidente: *Giovanni Casanovaro*www.rotaryclubpalermo.it
PER COMPORRENTI

Palermo, 29 giugno 2012

Viale B. Croce, 14 - 90133 Palermo - Tel. 091.417706 - Fax 091.477059
e-mail: rotaryclubpalermo@rotaryclubpalermo.it - <http://www.rotaryclubpalermo.it>

e.p.c.

*Al Soci del Rotary Club Palermo**Al Governatore del Distretto 2110**Al Dirigenti Distrettuali**Al Dirigenti del Rotary Club dell'Area Panormana**Alle Dirigenti degli Inner Wheel di Palermo**Al Dirigenti del Rotaract Club Palermo**Al Dirigenti dell'Interact Club Palermo***LORO SEDE****Calendario delle attività sociali dal mese di Luglio
e del mese di Agosto 2012 - Mese della *Espansione Interna ed esterna*****Givedì 12 luglio, ore 20:30 - Splendid Hotel "La Torre", Mondello.**

Riunione conviviale con Consorti.

"Pittagora delle Coniugate" tra i Presidenti Salvatore Niro e Giovanni Casanovaro.

Dati l'importanza della serata si invitano i soci a comunicare la propria partecipazione e quella di eventuali ospiti, impegnandosi entro lunedì 9 luglio.

**Venerdì 13 luglio, ore 18:30 - Segreteria del Club.**

Riunione del Consiglio Direttivo.

**Givedì 19 luglio, ore 20:30 - Genarolo Park Hotel, via Aquilone 126 - Borgo Misara (Mazara).**

Riunione conviviale con Consorti in intimità con il RC Palermo-Mazara.

Avremo il piacere di ricevere una convenzione dal Prof. Emilio Giannone, Notaio del RC Club Misara, docente di Marketing presso l'Università di Catania, dal titolo

"La comunicazione convulsiva, le parole perite, le parole perdute e le parole mai dette e la tazza di cioccolato".

Per raggiungere l'Hotel è previsto un servizio pullman, con partenza da Piazza Unità d'Italia alle ore 18:30 e ritorno al tavolo della casa.

Per compatibili motivi organizzativi, si invitano i soci a comunicare la propria partecipazione e quella di eventuali ospiti, impegnandosi entro lunedì 16, precisando se si desidera usufruire del pullman.

**Domenica 29 luglio - Teatro Greco di Segesta - Concerto organizzato dal nostro Distretto.**

Il programma sarà reso noto non appena disponibile.

**Givedì 2 agosto e giovedì 30 agosto, ore 21:00 - Grand Hotel Villa Igea. Tavoli rotariani.**

Nelle due serate saranno previsti, per fare gli onori di casa ad eventuali Rotariani visitatori ed ai soci, alcuni componenti del Consiglio Direttivo. La comodazione della stagione è consentita. Fabbisogno informale. Si raccomanda di comunicare la partecipazione direttamente a VILLA IGEA (091/6312411 - 6312422), il resto della sera è a carico di ciascuna partecipante.

Per esigenze organizzative è indispensabile comunicare la partecipazione alle singole attività, a mezzo posta elettronica o telefonicamente in Segreteria (091.4377940), almeno 30 ore prima del loro svolgimento. Grazie.

NOTEZIE ROTARIANE

- Lo scorso mese di marzo, a Celadob (Venezuela), è stato intitolato una ostello di direzione d'occasione al nostro omologo Mario Nicotra.
- Lo scorso mese di aprile, in occasione della visita del nostro Club, rappresentato dal Presidente e dal Consigliere Segretario, al Club generalista di Rouan, è stato avviato un *Matching Grant* per realizzare una casa di accoglienza in Romania.
- Lo scorso mese di maggio è stato conferito al nostro Club, dal Governatore Renato Lombardo, un *Award of Merit* per il sostegno dato al Progetto *Direttoriale Iniziativa Marocco*.
- Il 2 giugno u.s. si è conclusa la X edizione del Torneo di Tennis per rotariani, organizzato dal nostro Club a favore della *Rotary Foundation*. Dettagli e foto sono riportati nel nostro sito web.
- L'11 giugno u.s. sono stati donati dal nostro Club, alla presenza del Presidente e di una delegazione di Soci, due defibrillatori semi-automatici al *Lido Santa Giuseppina* ed al *Centro Socio-culturale Ignazio*. Altri tre defibrillatori saranno donati alla *Piscina Comunale di Palermo*, a *Palazzo Chiancone (Sicilia)* e al *Complesso delle cure sanitarie del Politecnico*.
- Il 14 giugno u.s., in San Pietroburgo, è stato stipulato Patto di gemellaggio tra il nostro Club, rappresentato dal Presidente e dal Consigliere Segretario accompagnati dal consocio Ennio Nicotra, e il RC San Pietroburgo-Neva.
- Il 28 giugno u.s., alla presenza delle più importanti Autorità Rotariane del nostro Distretto, è stata collocata, presso l'Istituto Polono, una Targa a bilinguismo e per la continuità del Progetto "Litografia ed Alfabetizzazione" sponsorizzato anche dal nostro Club.
- Altre attività di servizio sono state realizzate nel mese di giugno dal nostro Club: è stato avviato un progetto che consiste ad un gruppo di sei detenuti della Casa Circondariale di Pugliese di impegnarsi per la realizzazione di murales su alcune pareti all'interno della struttura con la guida di una insegnante; è stato effettuato una donazione di due tavole artistiche per la Chiesa della Comunità della Sacra Famiglia a Lino in Parigi; una donazione di un Computer, completo di stampante, alla Casa di Dio e Termini Imerese; una donazione di un diffusore a Frate Felice, Parrocchia di San Filippo Ned (EN); per inviare un gruppo di scultori ragazzi della loro comunità in compagna, e di un contributo alla Associazione di volontariato "Madre Serafina Facelli", che accoglie bambini poveri e sfuggiti, per la realizzazione del "Progetto *cinquanta bambini di more*".
- In occasione del XXXV Congresso Distrettuale svolto dal 22 al 24 giugno a Gardini Nuova sono stati conferiti, dal Governatore Renato Lombardo: *Award of Merit* al Presidente, al Consigliere Segretario ed al Consigliere Tesoriere per l'entusiasmo e l'impegno profuso nella attività di servizio ed altro; dal Presidente Internazionale Rafsan Baserjee, è stato conferito al nostro Club il "Premio *Amfitea del Cambiamento 2011-2012*".
- Numerosi Soci del nostro Club hanno ricevuto prestigiosi incarichi distrettuali dal Governatore Gastone Lo Cicero per l'anno rotariano 2012-2013:
 Ignazio Molledda, *Componente del Collegio consultivo del Past Governor*; Paolo De Gregorio, *Componente del Collegio consultivo del Past Governor*; e Presidente della *Commissione per l'Adesione Italiana*; Alfredo Nicotra, *Tenace distrettuale*, Presidente della *Sottocommissione per la Sostegno umanitario*, *Componente della Commissione per le Finanze*; Nunzio Solbilla, *Eruttore distrettuale*; Maurizio Russo, *Assistente del Governatore*; *Commissione del Comitato organizzatore della Festa dell'Amicizia*; Alessandro Allegretti, *Presidente della Commissione per i rapporti con i Club Service*; Antonello Cotera, *Presidente della Sottocommissione per lo Sviluppo di fondo Polio Plus Salvatore Nava*, *Presidente della Commissione per il primo soccorso*; Rosarella Amoruso, *Componente della Commissione per l'Internet*; Vincenzo Anselmino, *Componente della Commissione per i Club Professionisti Rotariani (Followup)*; Mariacristina Curio, *Componente della Commissione per il RFLI*; Rita Ceccialli, *Componente della Sottocommissione per la Festa di studio per la Pace*; Marco Di Emanuele, *Componente della Commissione per la Leadership*; Roberto Legalla, *Componente della Sottocommissione per le Borse di Studio*; Ennio Nicotra, *Componente della Commissione per la Ricerca ed il Recary*; Salvatore Vasta, *Componente della Commissione per il Dialogo generale*.
- Il 22 e 23 settembre p.u., presso il *Stellian Fashion Village di Agira (EN)*, si svolgerà la *Festa dell'Amicizia* nel corso della quale avrà luogo il *Seviziato distrettuale dell'Effort* (giorno 22) ed il *Seviziato distrettuale della Rotary Foundation* (giorno 23). Notizie dettagliate verranno comunicate successivamente.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

* Sono sempre disponibili copie di account arretrati della nostra Rivista. Chi interessati, possono fare richiesta per posta elettronica o telefonando in segreteria.

* Dovendosi procedere alla definizione delle contribuzioni dell'anno rotariano 2011-2012, si invitano i Soci che sono in ritardo nel pagamento delle quote sociali, ormai abbondantemente scadute, e nel rimborso del costo del pranzo anticipato dal Club per Convegni ed Capitoli, a provvedere con celerità urgente.

* Si ricorda che dal 1° Luglio 2012, come da statuto, è in ricezione l'importo della quota, di € 500,00, relativa al 1° semestre dell'a.r. 2012-2013.

ATTENZIONE - I pagamenti potranno essere effettuati direttamente in segreteria presso, mediante facilità bancaria, sul c/c n. 3088 Istituto Rotary Club Palermo aperto presso l'Agenzia 12 del Credito Siciliano di Via Antoniana Siciliana, 16 - codice IBAN - IT 64 1 0301804611006000000002.

Allegato alla presente trovate il memorandum del prossimo anno da tenere in giusta evidenza!

Cordiali saluti.



ROTARY CLUB PALERMO
Il Consigliere Segretario
Avv. Le Bianco

Autunno



Il tavolo della Presidenza. Da sinistra il Governatore Gaetano Lo Cicero, il Presidente entrante Giovanni B. Cannizzaro, il Presidente uscente Salvatore Novo e il Past Governor Concetto Lombardo



Giovedì 12 luglio 2012 - ore 20 - Splendid Hotel La Torre

Passaggio della Campana

Relatori:

Prof. Salvatore Novo - Avv. Giovanni B. Cannizzaro

Soci Presenti:

Alessandro Algozini, Rosa Stella Amoroso, Vincenzo Amoroso Librino, Vincenzo Autolitano, Silvano Barraja, Antonio Battaglia, Giuseppe Bazan, Guglielmo Benfratello, Antonino Bono, Pietro Brancato, Carlo Buccheri, Bruno Calandrino, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Maurizio Carta, Annibale Chiriaco, Marcello Ciaccio, Daria Coppa, Antonello Cosenz, Maria Craparotta, Paolo De Gregorio, Marco Di Benedetto, Giovanni Di Giovanni, Fabio Di Lorenzo, Roberto Di Lorenzo, Rosario Di Lorenzo, Mario Di Piazza, Paolo Di Stefano, Giuseppe Ferruggia, Giovanni Florena, Salvatore Gallina Montana, Marco Giammona, Giuseppina Giordano, Alfredo Gulì, Massimiliano Guttadauro Mancinelli, Antonio Lanza, Roberto Lanza, Pietro Leo, Antonella Leotta, Antonio Lo Bianco, Giada Lupo, Renato Mangano, Pietro Luigi Matta, Ignazio Melisenda Giambertoni, Paolo Mercadante, Lucio Messina, Vincenzo Messina, Pietro Monaco, Gabriele Morello, Ennio Nicotra, Alfredo Nocera, Salvatore Novo, Michele Orlando, Fausto Provenzano, Sebastiano Provenzano, Eleonora Rivarola Romano, Vito Rodolico, Bartolomeo Romano, Sonia Romano, Vincenzo Romano, Giovanni B. Rubino, Raffaello Rubino, Maurizio Russo, Antonino Sanfilippo, Nunzio Scibilia, Nunzio Scibilia di Pasquale, Ettore Sessa, Francesco Vaccaro, Nicola Vallone, Salvatore Varia, Francesco Vegna, Nino Vicari, Salvatore Vitale.

Consorti Presenti:

Eleonora D'Antoni Algozini, Concetta Rizzuto Autolitano, Loredana Guttadauro Barraja, Angela Li Puma Battaglia, Valeria Testone Bazan, Teresa Passaglia Benfratello, Raffaella Errante Calandrino, Silvana Lazzaro Cannizzaro, Rita Fanelli Capece, Alida Vanella Chiriaco, Annamaria La Lumia Cosenz, Maria Rosaria Interguglielmi Di Benedetto, Laura Pintacuda Di Giovanni, Tiziana Randazzo Di Lorenzo, Dorotea La Duca Di Lorenzo, Dora Ferreri Ferruggia, Anna Di Lorenzo Gallina Montana, Maria Rosa Rubino Giammona, Francesco Spoto, Bianca Barbera Leo, Bianca Rosa Giardina Lo Bianco, Giovanna Costamante Mangano, Mariella Passaglia Melisenda, Antonella Campisi Messina, Rosalia Giannitrapani Monaco, Francesca Bottino Nocera, Iole Tutone Novo, Vanna Manunta Provenzano, Mariuccia Cusimano Romano, Maria Pia Di Stefano Romano, Elvira Gulì Russo, Giugiù Mantione Scibilia, Eliana Mauro Sessa, Chiara Ranieri Vicari, Emanuela Cilio Vitale.

Ospiti Del Club:

Gaetano Lo Cicero Governatore del Distretto 2110 e Signora Patricia, Concetto Lombardo Past Governor e Signora Cristina, Luigi Nobile Segretario Distrettuale, Girolamo Sparti Assistente del Governatore, Gaetano De Bernardis e gentile Signora Emilia, Sergio Malizia Presidente del R.C. Palermo Ovest e Signora Angela, Roberto Ciaccio Presidente del R.C. Palermo Monreale e gentile Signora Patrizia, Emilio Giammusso Presidente della Commissione distrettuale Leadership e gentile Signora Rita, Andrea De Francisci Presidente del Rotaract Club Palermo, Alessandro Rossi, Elena Di Benedetto, Viola Bono, Veronica Bonaccorso Presidente dell'Interact, Federica Lelio.

Ospiti Dei Soci:

Marida Di Ferro ospite di Pietro Brancato, Maurizio Ficani ospite di Maria Craparotta, Desirè Vacirca ospite di Alfredo Gulì, Adele Cera ospite di Antonella Leotta, Isabella Mangano ospite di Renato Mangano, Carlo Bonifazio e gentile Signora Sonia ospiti di Alfredo Nocera, Dario Scaletta e gentile Signora Giuseppina Novo ospiti di Salvatore Novo, Cinzia Ruscazio ospite di Francesco Vaccaro.

PAUL HARRIS:

Salvatore Novo (2 zaffiri)

Ennio Nicotra

Fausto Provenzano (1 zaffiro)



Il Presidente uscente Salvatore Novo con la consorte Signora Lilli

Intervento del Presidente uscente Salvatore Novo

Autorità rotariane, rotaractiane ed interactiane, Innerine, non ripeto tutti i nomi perché li ha già elencati il Prefetto Autolitano. Voglio soltanto ringraziare i due Governatori, il Governatore in carica Gaetano Lo Cicero e l'immediato Past Governor Concetto Lombardo per essere entrambi presenti, ad assicurare la continuità del Rotary, e i past-Presidenti del nostro Club.

Cari consoci, gentili signore, gentili ospiti,

prima di dare inizio alla nostra serata mi sembra doveroso ricordare un socio prestigioso del nostro Club, un socio onorario, scomparso tre giorni or sono, il Prof. Nino Gullotti. Per tanti anni socio del nostro Club, era Professore Ordinario Emerito di Igiene e Microbiologia nell'Università di Palermo, allievo del grande Professore D'Alessandro, Lui stesso uno dei più prestigiosi allievi del Professor D'Alessandro. Era stato Direttore della Cattedra di Igiene e Microbiologia e della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva, aveva ricoperto cariche prestigiose nella Facoltà di Medicina e Chirurgia e nell'Università, essendo stato Direttore Sanitario del Policlinico universitario "Paolo Giaccone", Preside della Facoltà di Chirurgia e Medicina, successivamente anche Preside della Facoltà di Scienze Motorie e, in ultimo, Magnifico Rettore dell'Università di Palermo per due mandati.

Il Prof. Nino Gullotti era persona assai gradevole ed estroversa, mite e diplomatico; cercava sempre soluzioni e mediazioni con tutte le persone che andavano a chiedere consiglio, come succede in genere a Preside e Rettori ed era anche personalità di cultura assolutamente eclettica oltre che molto brava nel suo campo di interesse.

Quindi in memoria del Professore Nino Gullotti, vi chiedo gentilmente di osservare un minuto di raccoglimento.

Oggi ci troviamo qui per il tradizionale passaggio annuale della campana; il tempo di quest'anno rotariano 2011/2012 è fuggito rapidamente, la ruota del Rotary ha girato i suoi 360 gradi e anche qualcosa in più, a causa di un fatto assolutamente positivo, un avvenimento lieto avvenuto nella famiglia Cannizzaro, nella quale, a Roma, è nato il primo nipotino, per cui abbiamo ritardato questo avviamento di circa due settimane. Quindi alla famiglia Cannizzaro, a Giovanni e Silvana, gli auguri più affettuosi per il nuovo arrivato.

Quando si inizia il mandato di Presidente del Rotary si pensa che l'anno debba durare chissà quanto, che debba essere lungo chissà quanto; invece, quando si arriva alla scadenza ci si rende conto che in realtà il tempo è volato via molto rapidamente, e questo non succede soltanto nel Rotary ma succede in tutte le vicende della vita quando si compie un ciclo che si è vissuto in armonia e con entusiasmo. Devo dire che quest'anno rotariano, sebbene sia stato per me abbastanza gravoso, vista la contemporaneità della presidenza della Società Italiana di Cardiologia, è stato meno logorante di quanto prevedessi all'inizio. L'ho vissuto con grande serenità interiore, certe volte anche con allegria, per dirla con il tema del nuovo Governatore Gaetano Lo Cicero, "viviamo il Rotary con allegria". Mi sono anche divertito e, poi, mi è anche servito a implementare la mia conoscenza del Rotary, ad aumentare il numero delle mie amicizie rotariane, a rendere più forti i miei convincimenti rotariani; nel complesso, devo dire di essere abbastanza contento di questo anno passato così in fretta, e spero che anche gli amici consoci del Rotary Club Palermo siano soddisfatti di come sono state organizzate le attività.

Le nostre Conviviali sono state svolte in sei differenti luoghi, a Villa Igea che per la verità abbiamo usato poco, per i costi sempre più alti, ma che comunque è sempre la nostra sede e la sede della Segreteria del nostro Club; spesso al Grand Hotel Piazza Borsa, al Circolo degli Ufficiali, all'Hotel Excelsior Hilton, ma anche all'Hotel La Torre, come stasera, e per gli auguri di Natale nel Palazzo Ajutamicristo.

Vorrei qui ringraziare tutti i Relatori che hanno partecipato alle nostre convi-



Salvatore Novo con il Governatore Gaetano Lo Cicero

viali, sia a quelle diurne sia a quelle serali, che sono state complessivamente 21, Relatori che hanno parlato degli argomenti più vari. Spero che i Consoci non si siano annoiati nell'ascoltarli, anzi credo e spero che ascoltandoli si siano anche arricchiti culturalmente. Non li cito uno a uno anche perché abbiamo deciso con Giovanni di fare un passaggio di campana sobrio e non troppo lungo ed anche perché tutto quello che è si è svolto nel corso dell'anno sarà puntualmente riportato nei due volumi del nostro Club sull'attività di quest'anno rotariano.

Adesso vi sintetizzo rapidamente quello che è stato fatto nel corso dell'anno, una panoramica rapida. Sono state svolte due iniziative umanitarie in favore dei detenuti del Carcere "Pagliarelli", il 3 agosto del 2012, è stata effettuata la donazione di 150 sedie, in maniera che i detenuti possano vedere il film all'aperto in estate, mentre in questo momento, c'è una pittrice che sta realizzando, insieme ad alcuni detenuti, dei graffiti nelle mura interne della Casa Circondariale, per cercare di dare un tono di minor severità a quei locali dove si espia una pena, ma nei quali si dovrebbe anche a rieducare.

Poi sono stati premiati i musicisti della Master Class che tutti gli anni organizza il nostro Socio, Maestro Nicotra, due sono stati premiati l'anno scorso, ed erano due stranieri, e due saranno premiati anche quest'anno i primi giorni d'agosto.

Sono stati finanziati tre soggetti diversamente abili per partecipare alla Regata Palermo-Montecarlo, organizzata nel mese di agosto dell'anno scorso con il contributo del nostro Prefetto e Capitano dello Squadrone di Palermo del Iyfr, Vincenzo Autolitano; è stata effettuata una piccola donazione al Progetto Talassemia, in occasione della visita del Governatore Lombardo al nostro Club, perché Cristina Lombardo preferiva espressamente non ricevere regali ma avere donazioni per tale Progetto. Si è proseguito il restauro della storica Cappella delle Dame al Ponticello, affidata da Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Paolo Romeo alle cure della Contessa Agata San Severino Orlando e lì, in occasione della Festa dell'Immacolata, abbiamo avuto la celebrazione della Santa Messa, da parte di Padre Licata. Successivamente Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Paolo Romeo, in prossimità del Santo Natale, ha celebrato un'altra Messa per i Rotariani, e, in quell'occasione, abbiamo effettuato una donazione per il fondo di costruzione delle nuove chiese a Palermo. È stato anche concesso un piccolo finanziamento al Progetto per i ragazzi diversamente abili che hanno partecipato al campeggio "Handicap", di cui si è particolarmente interessato per il Rotaract Palermo, Alessandro Rossi. Un altro contributo è stato erogato per l'organizzazione di un Convegno svoltosi a Palermo dal 29 al 31 maggio 2012 dall'Associazione onlus "Vivi sano, Ti diamo una mano", che svolge attività di promozione e utilità sociale, finalità di solidarietà sociale e di attività di assistenza socio-sanitaria. È stato anche organizzato un corso di educazione al Primo Soccorso e alla rianimazione cardiopolmonare, presso il Palazzo Steri Chiamonte il 13 e 14 marzo 2012, per il personale laico di diverse istituzioni alle quali successivamente sono stati donati defibrillatori: l'Istituto Statale Garibaldi e il Centro Educazionale Ignaziano dal nostro Club, la Lega Navale Italiana, Sezione di Palermo, dal Club Palermo-Est presieduto da Carlo Bonifazio, il Convitto

Nazionale, dai Club Baia dei Fenici (Presidente Antonio Giunta) e Palermo-Sud (Presidente Giuseppe Giuliana). Il nostro Club donerà altri quattro defibrillatori a breve, dopo aver organizzato un Corso al personale laico nei primi giorni di ottobre: al Palazzo Steri-Chiaramonte, sede del Rettorato dell'Università, al Complesso didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia, presso il Policlinico "Paolo Giaccone", allo Stadio delle Palme e all'Ambulanza dei Cavalieri di Malta.

È stato anche organizzato un torneo di tennis tra i nostri Soci, con premiazione effettuata il 2 giugno scorso, il cui ricavato è stato devoluto all'implementazione della donazione per la Rotary Foundation. È stato pure donato un computer con stampante laser alla Comunità "Novi Familia – La Casa di Ina" di Termini Imerese, che accoglie giovani sottratti a famiglie disfunzionali per varie ragioni o per abusi, maltrattamenti, e quest'azione è stata particolarmente gradita. Infine, nella nostra ultima Conviviale del 28 giugno u.s., abbiamo fatto due ulteriori donazioni, l'una alla Chiesa San Filippo Neri allo Zen guidata da Padre Pertini: buoni per comprare cibo ai ragazzini che andranno in colonia quest'estate; e un'altra alla "Comunità Santa Teresa" del Capo per contribuire ad inviare dei ragazzi indigenti in colonia estiva il prossimo mese. Infine, è stata erogata una donazione alla Comunità delle Suore Francescane che hanno fondato a Lima (Perù) una Comunità per bambini peruviani abbandonati dalle famiglie, bambini che Loro si occupano di nutrire e di ospitare, per i quali stanno costruendo una chiesa; la nostra donazione servirà per comprare due vetrate di questa Chiesa, raffiguranti San Antonio e Sant'Anna.

Per quanto riguarda le attività internazionali, abbiamo rinnovato il gemellaggio con il Club di Rouen che era stato effettuato dal Presidente del RC Palermo, Prof. Paparopoli nel 1982. Quest'anno ricorreva non soltanto il trentennale di questo gemellaggio, ma anche il 75° anniversario della fondazione di quel Club, e insieme al Segretario Lo Bianco abbiamo partecipato al festeggiamento di questo evento con i rappresentanti degli altri Club gemellati con Rouen: Anversa (Belgio), Hastings (UK) e Krefeld (Germania). Con il Club di Rouen e gli altri Club gemellati siamo stati invitati a partecipare ad un Matchng grant europeo, per la costruzione di una casa di accoglienza per ragazzini devianti in Romania.

Infine, il 14 giugno u. s. abbiamo effettuato il gemellaggio con il Rotary Club "Neva" di San Pietroburgo in Russia, un gemellaggio molto suggestivo. San Pietroburgo è una città imperiale, veramente stupenda, ricchissima di monumenti, di opere d'arte, storia e cultura. È stato molto carino effettuare questo gemellaggio con il Club Neva; gli amici rotariani russi ci hanno accolto con grande calore e simpatia e, nei giorni successivi alla conviviale ufficiale con firma dell'atto di gemellaggio, ci hanno fatto assistere ad uno spettacolo teatrale e alla notte bianca di San Pietroburgo, e hanno promesso che a settembre prossimo ricambieranno la visita al nostro Club.

Il terzo gruppo d'iniziative riguarda la partecipazione ai progetti dell'Area Panormus, per la diffusione della visibilità del Rotary. La prima iniziativa è stata quella di promozione di immagine del Rotary nella società attraverso il potenziamento degli itinerari culturali, di arte, architettura e musica, "Il Natale a



Salvatore Novo consegna la "P. Harris" a Antonio Lo Bianco

Palermo", una serie di concerti di musica classica, offerti gratuitamente in chiesa o in palazzi storici della città di Palermo nel periodo fra Natale e l'Epifania, con la stampa di una brochure che riporta gli scopi e le azioni del Rotary International, del Distretto 2110 e dei Club dell'Area Panormus di Palermo.

Tra l'altro la promozione dell'immagine rotariana è una dei tre temi dell'anno indicati dal Presidente Internazionale Kalyan Banjeree, assieme a quello dell'attenzione alla famiglia e alla valorizzazione dei giovani e, ricordo, che noi abbiamo rispettato anche questo tema introducendo nel nostro Club tre giovani under 40.

Il 24 marzo, nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, è stato organizzato il Forum "Mediterraneo: fra immigrazione, sviluppo e fermenti di democrazia", e il mese successivo, il 28 aprile, nella Sala Magna dei Baroni del Palazzo Steri-Chiaramonte, il Forum "Prevenzione Cardiovascolare e Cultura del primo soccorso" con l'intervento dei massimi esperti nazionali, entrambi un bel successo.

Abbiamo partecipato anche quest'anno al "Progetto Artigianato Francesca Morvillo" e il nostro Consocio Francesco Guttadauro si è fatto carico di seguire un ragazzo apprendista artigiano.

Infine, abbiamo partecipato al Progetto di Alfabetizzazione per extracomunitari, nato per iniziativa del RC Parco delle Madonie, ossia la creazione di una Scuola per islamici presso l'Istituto Platone, per insegnare loro il corretto uso della lingua italiana, un'iniziativa che ha avuto molto successo e che continuerà anche in futuro.

Con i Presidenti dei Club Rotaract Palermo, Massimo Cusumano, e Palermo Sud, Fabio Triolo, hanno promosso due incontri di aggiornamento sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari il primo “*Prevenire le malattie cardiovascolari, ...è meglio che curare*” sulla prevenzione primaria il 29 Novembre 2011 e il secondo, “*Non succederà più*”, sulla Prevenzione secondaria della Cardiopatia Ischemica, il 20 Marzo 2012, entrambi presso la Sala Magna di Villa Magnisi, sede dell’Ordine dei Medici, con relatore Salvatore Novo.

Sostanzialmente abbiamo mantenuto l’effettivo, perché sono stati ammessi otto nuovi Soci, ci sono state tre dimissioni, mentre tre soci lungamente attivi del nostro Club sono stati nominati soci onorari. Tra questi il primo e anche il più anziano, il Socio Decano del Distretto il Dr. Enzo Amoroso, il Cavaliere Giuseppe Gulì e il Prof. Alessandro La Manna.

A coronamento di queste attività, mi piace informare che, in occasione del Congresso distrettuale che si è svolto a Giardini di Naxos, abbiamo ricevuto sei premialità: un attestato di benemerenzza del Presidente Internazionale Kalyan Banjeree, il Premio “*Artefice del Cambiamento*”, per l’attività svolta in maniera moderna ed efficace dal nostro Club, un Paul Harris Fellow con due zaffiri da parte del Governatore al Presidente del Club, per aver realizzato più di tre obiettivi fra quelli proposti dal Governatore, un attestato del Governatore al Club per l’Attività in favore della Rotary Foundation, e tre attestati di merito del Distretto per il Presidente, il Segretario e il Tesoriere del Club; credo che sia, insomma, un buon successo.

Prima di concludere questa esposizione sintetica dell’attività del nostro Club, vorrei ringraziare tutti i componenti del Consiglio Direttivo che hanno lavorato al mio fianco, nonché i Delegati, la Segretaria Margherita Fabbricatore Morello, il Consigliere Tesoriere, Fabio Di Lorenzo, che è stato preciso e inappuntabile nel tenere i conti economici del Club e per avermi costantemente aggiornato, il Prefetto Vincenzo Autolitano e il Prefetto aggiunto Sonia Romano, per l’eccellente organizzazione delle nostre Conviviali, e il Consigliere Segretario Antonio Lo Bianco, che in maniera continua mi ha supportato, consentendo di non far pesare le mie assenze per impegni di lavoro sulla organizzazione e la vita del Club.

Vorrei anche ringraziare Lilli per avere seguito tutte le Conviviali serali e qualche volta anche quelle diurne con una continuità, che devo dire mi ha meravigliato.

Complessivamente penso di lasciare il Club in buona salute, in ottime mani, sono sicuro che Giovanni Cannizzaro saprà organizzare eventi e attività di grande spessore e gli manifesto quindi fin da adesso gli auguri più sinceri per riuscirci.

Prima di concludere vorrei insignire alcuni soci della più alta onorificenza rotariana, il PHF: al Maestro Ennio Nicotra per avere contribuito attraverso le sue Master Class in Italia, Spagna, Russia e Libano, a far conoscere all’estero, la fantasia artistica e musicale italiana, e per avere dato un contributo eccezionale alla

gemellaggio con il Club di San Pietroburgo, visti i rapporti privilegiati che lui ha con i rotariani di questa città, dove si reca tre o quattro volte l'anno per motivi di lavoro; al Professor Arch. Fausto Provenzano, per avere dato lustro al nostro Club anche attraverso l'elaborazione di un progetto per la creazione di un Museo panafricano di storia e antropologia, un importante contributo culturale del Rotary Club Palermo; al Consigliere Segretario Professor Antonio Lo Bianco, per avere dato un contributo continuo e costruttivo nel mio anno di presidenza e per avere contribuito in maniera eccellente alla preparazione delle due visite di gemellaggio, quella per festeggiare il trentennale del gemellaggio con il Club di Rouen e il nuovo gemellaggio con il Rotary Club Neva di San Pietroburgo, anche con la fattiva collaborazione di Bianca.

L'ultimo PHF era per il Prof. Antonio Cognata, Soprintendente del Teatro Massimo, che tuttavia stasera non è presente perché per motivi di lavoro improcastinabili si trova stasera a Napoli, quindi il distintivo e la motivazione li daremo in un'altra circostanza.

Adesso io, veramente ho concluso il mio anno rotariano; credo però che il PDG Concetto Lombardo voglia manifestarci alcune sue considerazioni.

PDG Concetto Lombardo

Buonasera a tutti, cari Presidenti, caro Governatore Gaetano, carissimi Past Governor Paolo e Ignazio, carissimo Segretario Distrettuale Luigi, Istruttore



Il Past Presidente Bartolomeo Romano di spalle con la Signora Maricetta a colloquio con i soci Enzo Amoroso e Guglielmo Benfratello

Nunzio, Coordinatore della Segreteria Carlo, Dirigenti tutti, Rotariani, Rotaractiani, Interactiani, Innerine e principalmente carissimi Soci del Club di Palermo. Venire a parlare al Club di Palermo per un Governatore o per un Past Governatore è sempre un momento particolare, perché parlare nel Club più anziano nel Distretto, il più antico, quello che ha dato più Governatori, quello che ha dato più lustro e quello in cui si individua il nostro Distretto è sempre una cosa, che mette un po' di paura, anche al termine di un anno di servizio nel quale non sempre tutto funziona a dovere. Però debbo dire che è sempre con un poco di timore che si parla a Voi. Io porto soltanto una testimonianza a Salvo per l'anno brillante che ha condotto. Nella mia lunga carriera ospedaliera ho sempre nutrito come tutti gli ospedalieri, una certa riverenza verso i colleghi universitari e ho constatato che Salvo, ordinario universitario, Presidente della Società Italiana di Cardiologia, è una persona seria e ha rappresentato il suo club nell'anno di servizio da presidente con umiltà, spirito di servizio come meglio non avrebbe potuto fare. Non è la prima volta che vengo nel Vostro Club, in quanto mi ha dato l'opportunità di venire tante volte, organizzando due interessanti Seminari, che hanno visto la partecipazione di molti rotariani e di non rotariani, e facendo molta attività nel Distretto e nel Territorio insieme ai Club dell'Area Panormus. Quest'Area è indicata nel Distretto, come un esempio di lavoro efficace e associativo fra i Rotary club nelle aree metropolitane. Detto questo, ringrazio ancora Salvo per avermi tante volte invitato, per avermi veramente fatto sentire a casa mia, e poi per avermi dato un'amicizia personale. In questo club ho trovato tanti amici e il primo è stato Lui, manifestando tante attenzioni che io probabilmente non merito. Ti ringrazio tanto. Auguri al Presidente Gianni, che ho avuto il piacere e la ventura di conoscere durante la bellissima galoppata a Bangkok. Avrete sicuramente un Presidente che farà il possibile per superare un Grande Presidente che vi lascia. Complimenti a tutte e due e grazie a tutti voi.

Il Presidente uscente Salvatore Novo

Grazie, Past Governor Lombardo, grazie per le gentili parole che hai usato nei miei confronti, forse eccessive- Io dicevo all'inizio di avere al tavolo due Governatori uno uscente e uno entrante, è un segno di continuità del Rotary. E, infatti, il Governatore entrante Lo Cicero, ha voluto concedermi una continuità di servizio rotariano istituendo una Commissione, che credo prima non esistesse nel Distretto, sulla "Diffusione del Primo Soccorso e della cultura della Rianimazione Cardio-Polmonare", per cui si sta cercando di fare, speriamo che riesca, un Matchng grant con un altro Distretto, per diffondere la collocazione di defibrillatori in sedi istituzionali importanti, in varie parti del nostro Distretto. Quindi possiamo dire che mentre la ruota del Rotary compie il suo giro la continuità dell'azione del Rotary rimane.

A questo punto io veramente ho finito di fare il Presidente e quindi compio l'atto ufficiale di passare le consegne e il collare a Giovanni Cannizzaro.

Il Presidente entrante Giovanni Cannizzaro

Grazie, buona Conviviale a tutti. E qui prima di passare la parola al Governatore un ultimo regalino, un Paul Harris a Salvo Novo che si aggiunge a quello del 2005 e a quello del Governatore.

E qui passo la parola al Governatore, non perché lui parli, ma perché tengo moltissimo che lui parli.

Il Governatore Gaetano Lo Cicero

Cari amici, gentili ospiti è un onore per me stasera essere qui nel Club decano del Distretto, Club che ha dato numerosi Governatori e da cui pure ho attinto a piene mani per la formazione della squadra distrettuale che mi aiuterà in quest'anno 2012/2013, nel portare avanti i programmi che ci siamo prefissati e agli obiettivi che vogliamo raggiungere. Intanto fatemi fare i complimenti a Salvo per l'anno di servizio che ha portato e che è ricco di iniziative come, Salvo aveva l'onore e il peso di portare avanti delle iniziative degne di un Club decano, ritengo che se la sia cavata a piene mani, e se la sia cavata a pieni voti, tanto che gli ho affidato pure nell'ambito della squadra l'incarico di continuare il lavoro che con tanto entusiasmo ha portato avanti quest'anno di dotare la città di defibrillatori estendendolo a tutto il Distretto. Quindi abbiamo un obiettivo ambizioso che è quello di portare nelle principali città del Distretto i defibrillatori che mancano e per quel che riguarda Gianni, sicuramente ce lo dice lui stesso non è un vip, però sicuramente è un leader e abbiamo avuto modo di apprezzarlo durante i lavori di preparazione di formazione che abbiamo fatto nel corso dell'anno, abbiamo fatto tante riunioni per formare questi Presidenti, e vedo che lui si è formato, si è formato abbastanza bene, sapeva bene e ci ha riportato pure alcuni passi dello Statuto e del Regolamento del Rotary e quindi vuol dire che ha imparato la lezione, e comunque, una cosa mi riempie di soddisfazione, nel discorso che ha fatto Gianni, cioè il fatto che abbia sposato l'idea che peraltro è già da qualche anno che cerco di diffondere tra i Club, ma che sembra che quest'anno abbia trovato un seme, che è quella di spingere il Rotary daccapo a fare politica sul territorio. Politica non nel senso partitica ma politica nel senso buono della parola, nel senso di polis, cioè città, vivere per la città dare una spinta alla città e quello in fondo se ci pensate e che ci chiedeva il Sindaco qualche giorno fa proprio in questa sala. Avere un Rotary accanto ad un'amministrazione che fosse da stimolo per l'amministrazione. Ecco è questo il senso delle parole e il senso del progetto che vogliamo portare assieme ai progetti sul sociale, di progetti ne parleremo in occasione della visita e del programma del tema del Presidente Internazionale pure ne parleremo in occasione della visita. Qua è solo un'occasione per fare gli auguri per un buon anno rotariano a Gianni i complimenti ancora a Salvo per l'anno appena passato e un saluto a tutto voi per un buon anno rotariano.



Il Presidente uscente Salvatore Novo consegna la P. Harris al Presidente entrante Giovanni B. Cannizzaro

Riflessioni del Presidente entrante Giovanni B. Cannizzaro

Benvenuti a tutti amiche ed amici rotariani, autorità, illustri ospiti.

Grazie per essere così numerosi in questo giorno di festa; non è certamente la festa di addio a Salvo Novo, né la festa per la mia modesta persona, ma è la festa del rituale passaggio della campana nel mese di luglio di ogni anno, con l'assunzione delle funzioni del presidente (non più) incoming, testimonianza della continuità del Rotary in tutto il mondo.

Salvo Novo ha terminato il suo anno di servizio, ma resta accanto a noi, facendo peraltro parte del Consiglio Direttivo quale past-President. Noi lo ringraziamo tutti per quest'anno denso di eventi che ha organizzato dimostrando di aver saputo contemperare i notevoli impegni professionali con l'attività di servizio nell'interesse del nostro Club.

Il Club – mio tramite – gli dimostra affetto e gratitudine con un dono simbolico: la campana, che tante volte ha fatto risuonare e che gli ricorderà questo Suo anno di servizio.

Altro compito, che adempio con sincero affetto e gradimento, per il riconoscimento dei Suoi meriti e del Suo spirito di servizio, è il conferimento della più alta onorificenza rotariana il P.H.F., che si aggiunge a quelle che in altre occasioni (nel 2005 e da recente al Congresso distrettuale Giardini Naxos) hai ricevuto.

Ringrazio ancora Jole che lo ha seguito, affettuosa ed onnipresente, in quest'anno di servizio, come lo ha sempre seguito in tutte le fasi della Sua laboriosa vita.

Ultimati tali riconoscimenti ufficiali, ma sinceramente sentiti, ringrazio Salvo personalmente per avermi consegnato questo prestigioso collare che raccoglie i nomi di ben 62 rotariani che mi hanno preceduto nella presidenza del Club dal 1925 ad oggi.

Nell'assumere oggi tale funzione per l'anno rotariano 2012-2013 desidero ancora ringraziarVi tutti per la stima e la fiducia unanime accordata alla mia modesta persona, indice questo di grande "amicizia rotariana".

Per una singolare coincidenza in quest'anno 2012 ho compiuto 45 anni di attività professionale, ad Aprile ho compiuto 70 anni; e a fine di giugno è nato a Roma un nipotino Cannizzaro (figlio di mio figlio Fabio), il quale si aggiunge agli altri due miei adorati nipotini (figli di mia figlia Silvia); ed è anche questo un modo di continuità, anche se personale (familiare).

Quando ho spento le mie 70 candeline, professandomi vecchietto, i miei due nipotini mi hanno consolato affermando non essere vero, in quanto "scherzo sempre", anzi "ho uno spirito giovanile"!

Forte di questa ultima affermazione, è con spirito giovanile, e certamente anche con spirito di servizio, che intendo affrontare quest'anno rotariano nel segno della continuità e con grande motivazione.

Tanti sanno quel che ho fatto nella vita professionale e di relazione – come sinteticamente riportato nell'organigramma che oggi stesso viene consegnato, – e tanto basta, ma emerge soprattutto che sono stato un libero professionista – libero - in tutti i sensi, libero da ogni pregiudizio libero di scegliere e di dire sempre quello che penso, sino al punto – come molti amici e colleghi mi hanno rimproverato amichevolmente – di essere poco diplomatico ma di certo trasparente.

Ma forse appunto perchè mi sento libero sono entrato a fare parte del Rotary, sinonimo di libertà, tant'è che durante la dittatura fascista il Rotary ha cessato (dal 1938 al 1948), per poi risorgere più forte e motivato di prima, così come è avvenuto negli altri paesi.

Mi piace ricordare che tutti i Presidenti che mi hanno preceduto dal 1925 ad oggi sono stati uomini di grande intelligenza, distintisi nella vita professionale e di relazione, i quali suscitano ammirazione per aver contribuito ad accrescere nel tempo grande prestigio al nostro Club.

Con il Vostro consenso mi permetto ricordare, alcuni Presidenti che ho conosciuto prima di entrare al Rotary, e cioè quanto ero giovane, in particolare fasi della mia vita, e così, solo indirettamente – e me ne scuso – parlo dalla mia persona:

Gioacchino Scaduto: con Lui ho sostenuto l'esame di diritto civile nel 1963, con Lui mi sono Laureato nel 1964, e prima di me sempre con Lui si era laureato mio padre Avv. Salvatore. Era un grande giurista, è stato professore emerito, Preside della facoltà di Giurisprudenza, e negli anni cinquanta (come i più anziani ricorderanno) è stato Sindaco della nostra Palermo.

Salvatore Orlando Cascio: con Lui ho sostenuto l'esame di Istituzione di Diritto Privato; a Lui, dopo l'esame di procuratore legale, sono stato presentato da Guglielmo e Teresa Benfratello. Dopo essere stato per qualche anno supplente al posto di Pier Santi Mattarella, ho superato gli esami di assistente ordinario e quindi per moltissimi anni sono stato componente della Sua commissione di esame di diritto civile a fianco degli amici Sandro Algozini e del compianto Salvatore Sangiorgi; e poi nello stesso dipartimento sono stato docente di Diritto Privato dell'Economia.

Ricordo i frequenti dialoghi che avevo con Lui, i grandi suggerimenti anche per la vita professionale, che mi sono stati preziosi, e dei quali ho sempre tenuto conto nel tempo. Lo ricordo come un grande Giurista, ma soprattutto come grande avvocato: lo contraddistingueva la chiarezza dell'esposizione sia che si rivolgesse agli studenti, sia che rivolgesse ai suoi colleghi professori, agli avvocati ed anche ai magistrati. Nel discorso di commiato (al compimento dei suoi 70 anni), Salvatore Sangiorgi conìò per Lui una frase che mi piace ricordare: "L'eleganza giuridica che emana dai suoi scritti, dalle sue lezioni, dalle discussioni".

Abbiamo l'onore di avere oggi nel nostro Club quale socio onorario il figlio Leoluca, valoroso sindaco della nostra Palermo, per la terza volta, ma anche la figlia Agata moglie del Past President Stefano Riva Sanseverino.

Giusto Monaco: l'ho conosciuto prima degli altri due quando avevo appena 13 anni. Fui presentato a Lui da mio padre (Suo compagno di classe e di banco al liceo Garibaldi). Insegnava a quel tempo in quel liceo, e con Lui mi consigliai per il passaggio dalla scuola privata alla pubblica. Si interessò affinché io frequentassi la Sez. A del liceo Garibaldi. Conseguita la maturità classica ebbi con lui un dialogo (che ancora oggi ricordo) data la mia indecisione in merito alla iscrizione alla facoltà di lettere (per la mia predilezione per le materie letterarie) o alla facoltà giuridica.

L'ho poi rivisto nel 1988, anno della Sua Presidenza, che coincise con il mio ingresso al Rotary Palermo. Ricordo di Lui la grande Cultura che lo ha contraddistinto nell'insegnamento prima quale insegnante al liceo e poi Ordinario all'Università e poi negli alti incarichi conseguiti (quali la Presidenza dell'Inda; e la nomina a componente del Consiglio Direttivo della Treccani), ma soprattutto la grande affabilità e modestia che lo contraddistinguevano nella vita di relazione.

Da allora sono passati 25 anni, e si è sempre consolidata in me l'opinione che l'attuazione dei principi rotariani avviene attraverso il dialogo. Credo di aver dialogato con tutti, girando per i tavoli rotariani, durante le conviviali (come consigliatomi da Nenè Avola e Guglielmo Benfratello); ma soprattutto rendendomi conto che la frequenza agli eventi, a tutti indistintamente, è necessaria per la formazione della cultura rotariana.

Le conviviali pertanto sono quanto mai necessarie non solamente per il cibo che mangiamo, ma soprattutto per il "cibo della mente".

Sottraggo questa frase, creata per la lettura dei libri, in quanto ritengo che ben si addica anche al "dialogo", vero nutrimento della mente e della coscienza dei rotariani.

* * *

La Funzione del Presidente che oggi assumo, pur limitata nel tempo, è di certo connessa, direi inscindibilmente alla Funzione del Rotary come prefigurata da Paul Harris, come enunciata nello Statuto (con particolare riferimento agli scopi statutari di cui all'art. 4). L'importanza della funzione del Rotary negli anni si è accresciuta. evolvendosi nel tempo e cercando in ogni modo, attraverso il dialogo e l'azione, di correggere le inadeguatezze e le storture della società. Oggi viviamo in un momento quanto mai difficile, in Italia, in Europa e nel mondo in quanto assistiamo al venir meno dei valori etici alla carenza di deontologia, ad un degrado culturale ed economico che rende sgomenti i giovani che si apprestano ad iniziare il loro percorso di lavoro. Se osserviamo la Società in questo attuale momento storico parliamo in generale di "crisi del sistema" e di "crisi dei mercati". Ma la parola crisi ha origini più lontane: così si dice di "crisi della coppia" e/o crisi della famiglia, o si parla di uomo in crisi (cioè depresso), per arrivare poi alla crisi della

politica cioè al distacco e/o presa di distanza dalla vera Politica per colpa di politici (con la “p” minuscola), fino ad arrivare al distacco dalle Istituzioni (o addirittura al vilipendio), Istituzioni che sono il vero Baluardo della nostra Democrazia. In buona sostanza osserviamo da un lato la crisi dei mercati, e dall'altro la crisi dei valori etici e sociali, la crisi degli ideali, al venir meno in una sola parola del valore della Cultura!

Da qui urge la necessaria rieducazione della classe politica e dirigenziale del nostro paese e la rieducazione del cittadino per far sì che si rinnovi il rapporto cittadino – Stato (né terzo né autorità statale). Occorre, in sintesi, sviluppare il valore della Cultura quale fonte di sviluppo. E qui ritengo che il Rotary possa e debba far molto per cambiare, per pensare in positivo non con parole, ma con azioni, con proposte concrete ed eventi mirati.

Credo personalmente ai corsi e ricorsi storici (di vichiana memoria), e quale figlio della seconda guerra mondiale, posso dirvi che il percorso post bellico era certamente peggiore di questo che attraversiamo.

Infatti, sorta la repubblica nel 1948, uomini di grande cultura e diversa ideologia si sono rimboccate le maniche, si sono riuniti intorno ad un tavolo ad hanno dato vita ad una Carta Costituzionale che tutto il Mondo ci invidia per il suo grande contenuto e per la sua attualità (cheché se ne dica), in quanto già prefigurata ai cambiamenti (nelle opportune sedi).

Cultura e ricerca sono due capisaldi della nostra Carta fondamentale. Queste mie riflessioni, che Vi propongo, cercano di mettere a punto alcuni elementi per



Il Consiglio Direttivo dell'Anno Rotariano 2012-2013

«una costituente rotariana della cultura», partendo dall'articolo 9 che così recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

Sono temi saldamente intrecciati tra loro. Perché ciò sia chiaro, il discorso deve farsi strettamente economico. Niente cultura, niente sviluppo. Dove per “cultura” deve intendersi una concezione allargata che implichi educazione, istruzione, ricerca scientifica, conoscenza. E per “sviluppo” non una nozione meramente economicistica, incentrata sull'aumento del Pil. La crisi dei mercati e la recessione in corso, se da un lato ci impartiscono una dura lezione sul rapporto tra speculazione finanziaria ed economia reale, dall'altro devono indurci a ripensare radicalmente il nostro modello di sviluppo. Se vogliamo davvero ritornare a crescere, se vogliamo ricominciare a costruire un'idea di cultura sopra le macerie che somigliano assai da vicino a quelle da cui è iniziato il risveglio dell'Italia nel secondo dopoguerra, dobbiamo pensare ad un'ottica di medio-lungo periodo in cui lo sviluppo passi obbligatoriamente per la valorizzazione dei saperi, delle culture, puntando in questo modo sulla capacità di guidare il cambiamento.

In conclusione auspico, cioè, che si riattivi il circolo virtuoso tra conoscenza, ricerca, arte, tutela e occupazione; perché senza cultura non si ha sviluppo, e senza sviluppo non si ha economia né lavoro per le nuove generazioni.

Facendo un passo indietro (a fine '800), mi piace ricordare, che il Ministro delle Finanze Quintino Sella è stato il primo a suo tempo ad asserire il rapporto tra cultura e sviluppo economico, professando con il suo selettivo rigore un flusso necessario di investimenti, dall'istruzione alle infrastrutture fino alla cultura per mettere le basi ed avviare un sano processo di crescita. Rifondò tra l'altro l'Accademia dei Lincei, e lo fece non solo in nome delle scienze fisiche ma anche di quelle morali. Sella infatti fu consapevole fino in fondo che la Cultura è il biglietto da visita del paese nel mondo: Una lezione questa che non ha perso d'attualità nell'attuale momento storico!

Auspico che nella nostra bella Palermo si realizzi il nostro progetto – condiviso non solo dai club dell'Area Panormus, ma anche da tutti gli altri club service - per la candidatura della nostra città a capitale della Cultura in Europa nel 2019. Auspico il protettorato Unesco per la cosiddetta “Via Normanna” (monumenti da Cefalù a Palermo e a Monreale).

E qui mi rivolgo per la condivisione al nostro Governatore Gaetano Lo Cicero (presente accanto a me); al Magnifico Rettore (nostro socio) Roberto La Galla al quale ho ritenuto di conferire la delega alla Cultura; ma soprattutto a Leoluca Orlando Sindaco, della nostra città, affinché abbia luogo a breve un Forum che dibattta, appunto, questi temi e persegua tali obiettivi, con la partecipazione di tutti i Club service, in quanto l'obiettivo è di tutti coloro che amano la nostra città senza distinzioni di sorta!

Ritornando al nostro prestigioso Club, devo rilevare con grande orgoglio e soddisfazione che oggi siamo ben radicati nel territorio, con un effettivo di quasi due-

cento soci, i quali condividono gli ideali rotariani, dialogano tra loro partecipando alla vita del Club, sostenendo soprattutto la nostra “Fondazione” per il raggiungimento di grandi obiettivi.

Ferma restando la necessità di continuare a svolgere nel territorio il valore del servizio, motore e propulsore delle attività previste tra gli scopi del Rotary (le c.d. cinque vie di azione), sono personalmente convinto che oggi il Club debba ulteriormente promuovere l'azione internazionale.

Tale mia convinzione si è maggiormente consolidata partecipando al Congresso Internazionale che ha avuto luogo a Bangkok, e che – credetemi – è stata una esperienza esaltante nella quale ho assistito al dialogo tra uomini di tutti i paesi, di diverso colore, cultura e religione, di diversa estrazione sociale, senza pregiudizi di sorta, con vera amicizia e con l'intento precipuo di attuare i grandi obiettivi condivisi.

Mi prefiggo di ripetere tale esperienza nel 2013 partecipando al Congresso internazionale che si svolgerà nel mese di Giugno a Lisbona, al quale vorrei che tanti di Voi partecipassero per verificare di persona il vero modo di essere del Rotary.

L'azione internazionale si prefigge lo scopo di promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace, ed è quindi responsabilità del rotariano appoggiare le azioni dirette ad incoraggiare la cooperazione tra Club e Distretti diversi per l'attuazione dei grandi progetti umanitari.

Pertanto al tema del Presidente del R.I. Sakuji Tanaka *“La pace attraverso il servizio”* ho ritenuto di dover aggiungere *“confrontiamoci con gli altri popoli per comprenderci”*. Ciò in sintonia con quel che ho detto sopra in quanto, soltanto attraverso il dialogo ed il confronto, si ampliano gli orizzonti, si realizzano i progetti umanitari condotti in tutto il mondo e le iniziative per promuovere la comprensione e la pace.

Mi faccio promotore dell'acquisto da parte del nostro Rotary di un I-pad con abbonamento Skipe, ed uno schermo grande da poter utilizzare nelle nostre riunioni, ma anche nelle nostre conviviali, affinché gli eventi avvengano in contemporanea con gli altri club affiliati e gemellati.

Così i nostri oratori potranno esser ascoltati in diretta durante le conviviali e viceversa: dialogare quindi a distanza ma in tempo reale.

È questo oggi credetemi il vero modo di essere del Rotary.

Credo in quel che affermo, sperando la Vostra condivisione, in quanto solo con la partecipazione attiva di tutti Voi, con proposte nuove e concrete, e con tanta voglia di fare, possiamo far sì che il nostro Club, sia conosciuto a livello Internazionale.

Faccio ora un brevissimo accenno alle conviviali e agli eventi che si susseguiranno (dei quali mi riservo maggiori comunicazioni e dettagli in altro momento).

Nelle conviviali – da intendersi come ho detto quale “cibo della mente” – saranno ascoltati le nostre grandi intelligenze, ma anche illustri oratori invitati da più parti dell'Italia, che rappresentano le espressioni delle varie professioni e delle varie categorie.

Spero nella Vostra presenza attiva, come oggi, anzi più di oggi, in quanto il Rotary è caratterizzato da tutti gli eventi che si susseguono nel corso dell'anno, e che comportano la presenza attiva dei soci quali attori e non spettatori.

Mi coadiuverà il Consiglio Direttivo composto da nomi eccellenti, tutti più importanti di me, ma accanto a me sarà soprattutto mia moglie Silvana.

Con il consenso del Consiglio Direttivo la cito per prima, perché l'ho conosciuta quando aveva appena 16 anni, e da allora, dolce e paziente è stata sempre la mia compagna nel percorso della mia vita.

Il Consiglio Direttivo è così composto: Vice Presidenti Mario Barbagallo, Roberto Lanza; Consigliere Segretario Antonio Lo Bianco; Consigliere Tesoriere Fabio Di Lorenzo; Consiglieri Vincenzo Autolitano, Bruno Calandrino, Carlo Capece, Marcello Ciaccio, Maria Craparotta, Nunzio Scibilia; Prefetto Giovanni Florena; Delegato Giovani Nunzio Scibilia di Pasquale; Segretario Aggiunto Carlo Buccheri; Prefetto Aggiunto Andrea Speciale; Istruttore del Club Alessandro Algozini.

Si aggiungono i nomi eccellenti ai quali ho ritenuto di dover conferire la delega per un migliore compimento degli obiettivi che ci siamo prefissi: *Delegato per i rapporti con il Distretto*: Paolo De Gregorio; *Delegato per il raggiungimento degli obiettivi*: Maurizio Russo; *Delegato per i rapporti con la stampa ed i media*: Antonio Cosenz; *Delegato per l'informatizzazione e web master*: Marco Gambardella; *Delegato per l'archivio storico del Club*: Vincenzo Amoroso Librino; *Delegato per i rapporti con il Bollettino Distrettuale e la Rivista Rotary*: Vittorio Corradino; *Delegato per i rapporti con le Fellowships of Rotarians*: Michele Orlando; *Delegato per le attività culturali*: Roberto Lagalla; *Delegato per i gemellaggi interpaese*: Alessandro Palmigiano.

La Rivista è affidata alle abili mani della garbata e colta Rita Cedrini abilmente coadiuvata dai bravissimi Giuseppina Giordano, Rosastella Amoroso, Francesco Guttadauro e Andrea Speciale.

La nostra rivista è il fiore all'occhiello del nostro Club, sarà certamente la riproduzione fotografica virtuale dei nostri eventi (annuario), ma sarà anche il "cibo per la mente" per tutti coloro che vorranno leggere gli articoli delle nostre intelligenze rotariane.

Da parte di alcuni si dice che un anno sia troppo breve per un Presidente per il conseguimento degli obiettivi prefissi. Da altri che due sono troppi: ma le considerazioni finali a fine mandato 2013.

Ma certo è che se le mie riflessioni e programmi sono oggi da Voi tutti condivisi, saranno proseguite da Voi nel tempo data la continuità del Rotary nel tempo, in quanto se le idee sono buone e condivise camminano anche con le gambe degli altri.

Scusate se sono stato prolisso con queste mie sommesse riflessioni.

Grazie e buon anno rotariano a tutti.



Il relatore Emilio Giammusso con la Signora Rita Nicosia

Giovedì 19 luglio 2012 - ore 20,30 - Splendid Park Hotel

La comunicazione emozionale: le parole parlate, le parole parlanti e la tazza di cioccolato

Interclub con il Rotary Club Palermo - Monreale

Relatore:

Prof. Emilio Giammusso, docente di Psicologia del Lavoro e di Marketing

Soci presenti:

Alessandro Algozini, Vincenzo Autolitano, Silvano Barraja, Guglielmo Benfratello, Carlo Buccheri, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Annibale Chiriaco, Gregorio De Gregorio, Paolo De Gregorio, Marco Di Benedetto, Fabio Di Lorenzo, Matteo Florena, Alfredo Guli, Francesco Guttadauro, Pietro Leo, Lucio Messina, Pietro Monaco, Gabriele Morello, Ennio Nicotra, Alfredo Nocera, Salvatore Novo, Vito Rodolico, Sonia Romano, Vincenzo Romano, Giovanni Rubino, Girolamo Rubino, Raffaello Rubino, Maurizio Russo, Nunzio Scibilia di Pasquale, Andrea R. Speciale, Salvatore Vitale.

Consorti presenti:

Eleonora D'Antoni Algozini, Teresa Passaglia Benfratello, Silvana Lazzaro Cannizzaro, Rita Fanelli Capece, Rosi Interguglielmi Di Benedetto, Tiziana Randazzo Di Lorenzo, Bianca Barbera Leo, Bianca Rosa Giardina Lo Bianco, Maricetta Pipitone Messina, Rosalia Giannitrapani Monaco, Elvira Guli Russo, Emanuela Clio Vitale.

Ospiti dei Soci:

Signora Piera Angela Rodolico, ospite di Vito Rodolico.



Il Presidente del Rotary Club Palermo con il relatore Emilio Giammusso e il Presidente Rotary Club Palermo-Monreale Roberto Ciaccio



Il Presidente con il relatore Emilio Giammusso

Relazione di Emilio Giammusso*

La cosa più importante nella comunicazione è ascoltare ciò che non viene detto.

È inutile negarlo: in una società basata sulla conoscenza e l'informazione, caratterizzata da forte competitività a tutti i livelli, dove ognuno corre per arrivare primo, per raggiungere traguardi e obiettivi spesso troppo ambiziosi, i ritmi di vita e di lavoro diventano sempre più insostenibili esponendoci a forti tensioni emotive.

Vittime dell'ansia, dello stress e della depressione, autentici fantasmi della mente che in parte l'individuo genera da sé, in parte attraverso l'interazione con l'ambiente, dove ci sono gli altri con i quali vive, lavora e comunica il più delle volte in maniera superficiale e inefficace.

In altre parole, siamo più portati ad usare più la testa che il cuore nel gestire la maggior parte dei rapporti interpersonali. Così facendo, però, non ci rendiamo conto che anziché migliorare la qualità della nostra vita, la peggioriamo inesorabilmente.

Osservando infatti lo stile di comunicazione e di comportamento sociale delle persone, ci si rende immediatamente conto del facile trionfo delle testa sul cuore, del predominio schiacciante della razionalità sulle emozioni, evidentemente soffocate perché ritenute scomode se non addirittura ingombranti.

D'altra parte le emozioni, secondo i più sono un fatto così privato, un aspetto così intimo che non conviene assolutamente rivelarle nelle relazioni interpersonali: farle entrare in gioco significherebbe rischiare di perdere la partita. Ma di quale partita si tratta? Di una partita non meglio definita, che si gioca di volta in volta con maggiore o minore impegno e determinazione in funzione della natura e importanza degli obiettivi, ma che è sempre connotata da una costante preoccupazione di fondo: vincere sull'altro, battere l'avversario, dimostrare che si è migliori, più competitivi, più bravi, che la propria tesi è la più corretta o più giusta rispetto a quella dell'interlocutore.

Sebbene tutti concordano sull'importanza di una efficace comunicazione come condicio sine qua non per creare relazioni sane e reciprocamente gratificanti, comunicare bene diventa sempre più difficile e in taluni casi impossibile.

Un rimedio riconosciuto e strategico è quello che richiede un nuovo modo di comunicare che è quello della *comunicazione emozionale* basata sulla costruzione

* Docente di Psicologia del Lavoro e di Marketing.

di messaggi volti a suscitare nel destinatario emozioni che lo coinvolgono a livello profondo e non solo cognitivo. Strettamente legata ad essa, è anche la *comunicazione sensoriale* ossia quel tipo di comunicazione che si fonda sulla sollecitazione “strategica” dei cinque sensi (in realtà sono sette) e che è in grado, dunque, di estendere i propri contenuti e le proprie capacità espressive oltre ciò che si può esprimere attraverso lo “scritto ed il “parlato.”

La comunicazione non è mai un processo lineare di messaggi trasferiti da una fonte a una generalità di utenti. Non prescinde mai dalle circostanze, dall’attualità nella quale è immersa. È un corpo a corpo continuo, contano l’esperienza ma anche l’intuito, la conoscenza delle regole ma anche una personale capacità di adattare ogni messaggio, senza alterarlo, al profilo dei suoi fruitori.

È importante, allora, distinguere fra le “parole parlate”, che generano chiacchiera inconcludente e le “parole parlanti”, che generano riflessione, discussione e condivisione.

Una buona comunicazione non dovrebbe perdere di vista questa distinzione, anche se probabilmente nelle parole parlate c’è più mestiere e furbo disbrigo della quotidianità.

Fra tutte, però, sono le più interessanti le “parole mai dette” che ciascuno di noi scrive nella propria biblioteca e che non verranno mai trovate e mai lette da altre creature: sono tutte quelle che s’è tenuto dentro nei momenti di allegria o di disperazione. E più il libro sarà ricco di pagine, più quest’uomo non avrà parlato con gli altri.



Sopra e nella pagina accanto due momenti della serata



Alcuni studi dimostrano che almeno il 70% delle scelte di un individuo avvengono sulla base di elementi soggettivi legati alla propria sensorialità, cioè senza essere filtrate dalla dimensione razionale. Una comunicazione in grado di coinvolgere cinque sensi, utilizzando le parole parlanti come per esempio la comunicazione fatta attraverso l'uso di metafore, ha quindi più forti probabilità di successo e di restare impressa nei clienti/utenti dell'organizzazione che la propone.

La comunicazione emozionale non solo è più efficace quanto più si lega all'esperienza che gli individui fanno attraverso i propri sensi, ma anche quando fa leva sullo humour, sul sorriso e sulla simpatia.

Utilizzare strategie e modalità comunicative che si fondano su aspetti emozionale è uno dei modi che si possono tener presenti nel momento in cui si redige il *Piano di Comunicazione* di una persona o di una organizzazione, in particolar modo, quando in esso si prevede la realizzazione di effetti di comunicazione che vogliono avere un maggior impatto su altre persone o altre organizzazioni.

L'Emozione è un legame trasparente di energia in movimento, per orientarla al risultato occorre conoscerne le chiavi del successo che è la capacità di orientare la propria vita verso il far accadere le cose che profondamente e intimamente desideriamo. Lo strumento per realizzarlo è la *comunicazione emozionale*.

Ma è anche vero che ogni uomo e ogni donna vanno alla continua ricerca di qualcosa che sanno che esiste, che vogliono possedere per acquisire identità sociale, ma difficilmente sanno descrivere; è la *serendipità*, la capacità di fare felici scoperte mai prima previste.



I due Presidenti Roberto Ciaccio e Giovanni B. Cannizzaro



Un momento della conviviale

Poiché la maggior parte delle interazioni sociali richiede giudizi e adeguamenti immediati nel comportamento, l'individuo deve essere in grado rapidamente di fornire le impressioni di sé agli altri, mettendo in luce gli aspetti positivi e nascondendo gli altri (mascheramento).

Si realizza così un controllo delle impressioni, nel senso che ha le caratteristiche principali di una azione teatrale: tutti i ruoli sociali sono in un certo senso spettacoli in cui è importante allestire uno scenario e recitare un ruolo: ciò vuol dire coordinare le attività con gli altri nell'azione teatrale.

Così, noi assumiamo un aspetto esteriore, quella parte della prestazione individuale che serve a definire, in modo generale e stabilito la situazione a coloro che osservano lo spettacolo.

Le varie componenti dell'aspetto personale generalmente cooperano verso la *coerenza delle impressioni* in cui la gente si identifica e crea quelle che in sociologia vengono definite *aspettative di comportamento*.

Per indole di carattere ancestrale non sempre noi ci costruiamo un aspetto esteriore: ci sono occasioni in cui abbassiamo la guardia e rimuoviamo la maschera per rivelarne un'altra sottostante.

Pertanto ciascuno di noi ha un lato pubblico il nostro io formale, esteriore e un lato privato il nostro io più informale, più rilassato più pronto cioè a scoprirsi e a scoprire.

In verità credo che tutti nostri ruoli (e oggi più che mai sentiamo l'esigenza di ricoprire dei ruoli) dipendono dal fatto che l'attore ha un lato privato; allo stesso modo tutti i ruoli del lato pubblico fanno assegnamento sull'allontanamento degli spettatori dal lato privato per scegliere il lato privato di un altro/a, alle condizioni che questo avvenga con il consenso di entrambi.

Ritengo che questa possa essere una rilevante motivazione per poter spiegare l'utilizzo di processi comunicativi emozionali che sono ormai entrati nel sociale e che sono in continua evoluzione.

Insomma un uso macrosferico di parole che segnano simboli e segni di distinguo; fra tutte, però, le più interessanti sono le "parole mai dette" che ciascuno di noi scrive nella propria biblioteca e che non verranno mai trovate e mai lette da altre creature: sono tutte quelle che s'è tenuto dentro nei momenti di allegria o di disperazione. E più il libro sarà ricco di pagine, più quest'uomo non avrà parlato con gli altri.

Personalmente vorrei arrivare al termine della mia vita, con poche pagine scritte di parole mai dette, vorrei avuto poter comunicare fino all'ultimo istante con le persone che mi sono state vicine o lontane, amiche o nemiche. Credo che tutti voi vorreste finire i giorni con un brevissimo libro di parole non dette.

E invece, come in un gioco inesorabile, continuiamo ogni giorno a riempire di nuove parole questo libro dell'incomunicabilità.

Sarebbe bello se ognuno di noi, ad un certo punto della propria esistenza, trovasse il coraggio per poter dire: io non voglio più scrivere il libro delle parole mai dette.

Dall'1 al 6 agosto

La Master Class di Direzione d'Orchestra



Per il quarto anno consecutivo si è tenuta a Palermo dall'1 al 6 agosto 2012 la Master Class di Direzione d'Orchestra, condotta dal maestro Ennio Nicotra, nell'Istituto dei Ciechi "Florio e Salamone". Il Premio è stato conferito dal Rotary Club Palermo al messicano Patricio Garrido (*in alto a sinistra*) e al tedesco Max Strausswald (*in alto a destra*)

Nelle foto, partecipanti e organizzatori della Master Class





Rotary International
Distretto 2110 Sicilia e Malta
Rotary Club Palermo
Club Decano del Distretto

Circolare n. 1 - 2012/2013
 Presidente: Giovanni Conzattore



Indirizzo: Viale Italia, 100 - 00187 Roma
 P. IVA: 02060001003

Palermo, 29 agosto 2012
 Sede Rotaria: 41 - 90133 Palermo tel. 091.617796 fax 091.477960
 mail: info@rotaryclubpalermo.it - http://www.rotaryclubpalermo.it

Al Soci del Rotary Club Palermo
Al Governatore del Distretto 2110
Al Dirigenti Distrettuali
Al Dirigenti del Rotary Club dell'Area Palermo
Alle Dirigenti degli Inner Wheel di Palermo
Al Dirigenti del Rotaract Club Palermo
Al Dirigenti dell'Interact Club Palermo
LORO SEDI

Calendario delle attività sociali del mese di settembre 2012
Mese delle Nuove generazioni

Givedì 13 settembre, ore 20:30 - GH Piazza Borsa - Rinnovo conviviale con Consorti.



"Il risparmio e il suo investimento nell'era della crisi"
 Sarà ospite rotario il **PROF. SALVATORE MACCARONE**, docente di "Dottrina del mercato finanziario" nell'Università La Sapienza di Roma, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo Previdenza.

Nel corso della serata sarà presente un delegato del Club dei Pensionati Nuovo che nel mese di Maggio scorso si è candidato nel nostro Club.

Sarà attività gratuita di Sig. Bruno Kayser, Catalogista Regionale del Club di Vicenza con il quale è stato discusso il protocollo di intenti per il prossimo quadriennio in cui entreranno nell'area di Palermo.

Venerdì 14 settembre, Sagrestia del Club.
 ore 18:00 - riunione del Consiglio Direttivo 2012-2013.
 ore 19:00 - riunione del Consiglio Direttivo 2011-2012



Givedì 20 settembre, ore 13:30 - Excelsior Hilton Hotel, via M. Le Ugo 3. Rinnovo conviviale



Esposizione del **Bilancio Consuntivo 2011-2012 e Preventivo 2012-2013**
 Il Consigliere Tesoriere **Fabio Di Lorenzo** espone i bilanci ai Soci

Sabato 22 e domenica 23 settembre - Sicilian Fashion Village, Agrigò (EN)



Festa dell'Amicitia
 del club Rotary, inner Wheel, Rotaract e Interact del Distretto 2110 (V. programma la brochure allegata).

Nel corso della due giornate saranno luogo il Seminario direttivo dell'effettivo (giorno 22) ed il Seminario direttivo del Rotary-Previdente (giorno 23); i programmi dettagliati dei due eventi saranno nei siti web appena disponibili.

Venerdì 27 settembre, ore 19:30 - Splendid Hotel "La Torre", Modica. Rinnovo con Consorti.



"La Voce del Corpo"

Incontro "di carattere" con il regista, attore e produttore **Enzo Velez**, che opera da anni, tra il cinema, nel campo della Media Education, facendo fondamentale attenzione la collaborazione di laboratori scolastici e social nel linguaggio cinematografico nell'ambito della scuola, attività gratuita, sostenuta dal Rotary e ormai in forte sviluppo con la realizzazione di cortometraggi, spot sociali e documentari. L'ultima produzione è la docu-fiction nella modalità del film sul tema "La voce del corpo", sostenuta dalla FISM Consorzio Siciliano e dall'Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, che sarà proiettata nelle sale sinema del "Hotel" e rappresentata al viaggio alla scoperta della cinematografia con un'uscita di massa gratuita come da programma.

Palena dell'evento sarà servita un aperitivo raffinato ed al termine un piccolo buffet.

Per ulteriori segnalazioni è indispensabile comunicare la partecipazione alle singole attività, e avere punti elettronici o telefonate di Segreteria (091.617796), almeno 30 ore prima del loro svolgimento. Grazie.

NOTEZEE ROTARIANE

- * In occasione del XXXIV Congresso Distrettuale, svoltosi dal 22 al 24 giugno a Giardini Naxos, sono stati conferiti, dal Governatore (Concetto Lombardo), riconoscimenti a chi si è particolarmente impegnato o distinto nel servizio per il Distretto; per questo riguarda il nostro Club, sono stati assegnati: una targa a Rita Cudich, un FIF con due zaffiri a Salvatore Novo, un PIF con tre rubini a Maurizio Russo, un piatto d'argento con dedica e un omaggio personale a Nando Sobolla.
- * Il 6 agosto mi, in occasione della "Masterclass" di Direzione d'azienda, tenute dal nostro consocio Eraldo Nixtra nei locali dell'Istituto dei Ciechi di Palermo, si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio che il nostro Club ha assegnato a due giovani direzioni d'azienda più meritevoli selezionate tra i partecipanti provenienti da USA, Mexico, Svezia, Germania e Italia. Le borse sono state consegnate dal Presidente Giovanni Cammararo e dal Past President Salvatore Novo a Pasquale Garrido (Madrado) e a Max Strasswald (Genova).
- * Dal 18 al 21 agosto si è svolta la Regata Internazionale Palermo Montecarlo e, come ogni da tradizione, ha partecipato la barca *Falchiere*, pontilmente messa a disposizione dall'armatore Lorenzo Spataro socio del RC Palermo Ovest, organizzato dalla Lega Nautica Italiana (LNI) con un equipaggio misto composto da disabili, da un ragazzo che sta nel progetto sociale educativo per minori emersi nel circuito penale e esperti dai servizi della spioneria navale e da accomodati. La Flotta Siciliana della IYR, anche con un contributo del nostro Club, è stata tra i sostenitori della predetta iniziativa.
- * Vi ricordo che dal 6 al 9 settembre p.v., a Genova, si terrà l'Incontro European Italia-Svezia nel corso del quale si svolgerà il Congresso "I problemi energetici e le energie rinnovabili" (V. programma allegato).
- * Anche quest'anno il RC Liguri Ansaldo-Eoliano organizza un itinerario per festeggiare la costituzione dell'ente turistico in occasione il secondo fine settimana di settembre (14-16 settembre per) che si svolgerà nell'isola di Vulcano e dintorni secondo quanto previsto nel programma allegato.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- * Sono sempre disponibili copie di manuali arretrati della nostra Rivista. Chi interessato prenda come richiesta per posta elettronica o telefonando in segreteria.
- * Dovendosi procedere alla definizione della contabilità dell'anno rotariano 2011-2012, si invitano i Soci che sono in ritardo nel pagamento delle quote sociali, ormai abbondantemente scadute, e nel rimborso del costo dei prezzi anticipato dal Club per Concorsi ed Opere, a provvedere con celerità urgente.
- * Si ricorda che dal 1° Luglio 2012, come da statuto, è in scadenza l'importo della quota, di € 500,00, relativa al 1° semestre dell'a.r. 2012-2013.

ATTENZIONE: I pagamenti potranno essere effettuati direttamente in Segreteria ovvero, mediante bonifico bancario, sul c/c n. 2008 intestato Rotary Club Palermo aperto presso l'Agenzia 18 del Credito Siciliano di Via Antoniana Sedina n. 16 - codice IBAN: IT 64 J 03019461100000002006.

All'aglio mia presente troverete il nomenclatore del prossimo mese da tenere in giusta evidenza!

Cordiali saluti.



ROTARY CLUB PALERMO
Il Consigliere Segretario
Antonio Lo Bianco

Antonio



Il relatore Prof. Avv. Salvatore Maccarrone

Giovedì 13 settembre 2012 - ore 20,30 - Grand Hotel Piazza Borsa

Il risparmio ed il suo investimento nell'era della crisi

Relatore:

Prof. Avv. Salvatore Maccarrone

Soci Presenti:

Alessandro Algozini, Rosa Stella Amoroso, Vincenzo Autolitano, Guglielmo Benfratello, Carlo Buccheri, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Marcello Cavoli, Rita Cedrini Calderone, Annibale Chiriaco, Antonello Cosenz, Maria Craparotta, Marco Di Benedetto, Giovanni Di Giovanni, Salvatore Di Giovanni, Rosario Di Lorenzo, Mario Di Piazza, Giuseppe Ferruggia, Giovanni Florena, Francesco Greco, Alfredo Guli, Francesco Guttadauro, Massimiliano Guttadauro Mancinelli, Antonio Lanza, Antonio Lo Bianco, Renato Mangano, Massimo Maniscalco, Alberto Marino, Ignazio Melisenda Giambertoni, Gabriele Morello, Mariella Neri, Ennio Nicotra, Salvatore Novo, Antonino Orlando, Michele Orlando, Alessandro Palmigiano, Sergio Pivetti, Fausto Provenzano, Giovam Battista Rini, Stefano Riva Sanseverino, Bartolomeo Romano, Sonia Romano, Vincenzo Romano, Giovanni B. Rubino, Girolamo Rubino, Raffaello Rubino, Maurizio Russo, Antonino Sanfilippo, Gaetano Sangiorgi, Nunzio Scibilia, Nunzio Scibilia di Pasquale, Carlo Sorci, Andrea Rosario Speciale, Francesco Vaccaro, Salvatore Varia, Francesco Vegna, Maurizio Vitale.

Consorti Presenti:

Eleonora D'Antoni Algozini, Teresa Passaglia Benfratello, Silvana Lazzaro Cannizzaro, Rita Fanelli Capece, Annamaria La Lumia Cosenz, Maria Rosaria Interguglielmi Di Benedetto, Laura Pintacuda Di Giovanni, Maria Letizia La Lumia Lanza, Bianca Rosa Giardina Lo Bianco, Giovanna Costamante Mangano, Iole Tutone Novo, Giuseppina Gueli Orlando, Elvira Lo Giudice Palmigiano, Gaetana Di Fede Rini, Agata Orlando Riva Sanseverino, Elvira Guli Russo, Maria Maiorana Sorci, Bianca Lea Giuffrè Speciale,

Ospiti del Club:

La delegazione del Rotary Club Neva San Pietroburgo, Dott. Nino Salerno Presidente del Rotary Club Palermo Est, Dott. Sergio Malizia Presidente del Rotary Club Palermo Ovest, Bruno Kasper Past President del Rotary Club Vilnius e Signora Daiva, Prof. Roberto Aguiari e Signora Sandra, Signora Luisa Maccarrone.

Ospiti dei Soci:

Prof. Sergio Amenta e Signora Anna Maria, Avv. Silvia Cannizzaro ospiti di Giovanni Cannizzaro, Notaio Maurizio Ficani ospite di Mariella Craparotta, Desirée Vacirca ospite di Alfredo Guli, Signora Iole Neri ospite di Mariella Neri, Dott. Vincenzo Maccarrone ospite di Antonino Orlando, Dott. Sergio Messina, Dott.ssa Gabriella Terrazzino ospiti di Girolamo Rubino, Dott.ssa Valentina Vitale ospite di Maurizio Vitale.



Il Presidente Giovanni B. Cannizzaro consegna al relatore un libro a ricordo della serata

Relazione del Prof. Salvatore Maccarrone

Il tema del risparmio e della sua tutela, nella lunga e difficile congiuntura economica che il nostro Paese, e dunque tutti noi Italiani, stiamo vivendo è sicuramente un tema centrale, non solo per le persone, ma per l'intero Paese.

Nel corso della mia vita professionale, mi sono occupato a livelli diversi di questo tema, sia in sede accademica, che in sede operativa, avendo avuto il privilegio di presiedere il più primo intermediario operante nel settore del risparmio gestito, Banca Fideuram, e ora, Intesa Sanpaolo Vita, una delle più grandi, se non la più grande, delle Compagnie operanti nel settore delle assicurazioni sulla vita, in tutte le sue forme.

Il bene coinvolto è sempre lo stesso: il risparmio, che non è soltanto un bene individuale, ma un bene collettivo, tanto importante che la nostra stessa Costituzione, all'art. 47, enuncia il principio che la "*Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme*". Il risparmio è infatti il motore dell'economia; esso si forma nella famiglie e, attraverso le banche e gli altri intermediari finanziari, in forme diverse, alimenta le esigenze di capitali, di credito e di rischio, dei settori produttivi e delle imprese in genere.

Nel nostro Paese, per ragioni diverse, ma collegabili sostanzialmente alla marcata e crescente esiguità e debolezza della nostra Borsa, il legame diretto tra famiglie e imprese, attraverso l'investimento delle prime nelle seconde, è scarsamente diffuso, alimentando una distanza eccessiva tra i centri produttori del risparmio e le imprese che lo richiedono, con effetti negativi per la migliore allocazione delle risorse e dunque per l'intera economia nel suo complesso.

Gli Italiani sono, per tradizione ed abitudine, grandi risparmiatori, tanto da fare delle nostre famiglie, le terze più ricche al mondo, dopo quelle australiane e norvegesi; si tratta di una ricchezza solida, prevalentemente immobiliare, sostenuta da una gestione assennata della propria economia e dal desiderio, ancora oggi diffuso, di possedere la proprietà della casa ove si vive, con uno scarso indebitamento per i consumi. E si tratta di un risultato ancora più apprezzabile e per certi versi anche sorprendente, se comparato al livello di PIL *pro capite*, che vede il nostro Paese all'8° posto nell'ambito del G 20 e al 23° o 29° (a seconda che il risultato sia o meno corretto con l'elemento del potere reale d'acquisto) nel mondo.

In Italia si produce dunque meno ricchezza che in altri Paesi, ma se ne spende meno.

Oggi purtroppo la situazione sta cambiando per effetto della crisi; le statistiche ci dicono che soltanto il 38,7% delle famiglie, a fronte del 47,2% di appena un anno fa, riesce ancora a risparmiare, mentre il 46,25% ha cominciato ad intaccare i propri risparmi. Il resto, nella migliore delle ipotesi, spende tutto quello che guadagna, senza indebitarsi.

In questo contesto, oggettivamente difficile, che dura ormai da cinque anni e che non presenta prospettive reali di miglioramento nel prossimo futuro, l'esigenza di tutela del risparmio accumulato, o che ancora si riesce a produrre, appare ancora più evidente e pressante.

Nella breve analisi che vi propongo, mi riferisco al solo risparmio investito nel mercato mobiliare, lasciando da parte quello destinato agli acquisti immobiliari, che presentano problemi e caratteristiche di altro genere, legati anche al contesto locale di riferimento.

A questo riguardo occorre chiarire, anzitutto e prima di tutto, un concetto fondamentale, vale a dire che non esiste alcun investimento privo di rischio, così come – se mi è consentito un rilievo ovvio, ma spesso dimenticato – non esistono investimenti ad alto rendimento e a basso rischio; rendimento e rischio procedono assieme, più alto è uno, più alto è anche l'altro e questo vale evidentemente anche per i titoli emessi dagli stati sovrani, come qualche anno fa ci ha dimostrato l'esperienza dei titoli emessi dallo stato argentino, che a tanti di noi ha dato intensi dispiaceri e che, a parere di molti, si appresta a replicare il suo *default*, in conseguenza di una pesante condanna ricevuta da una Corte americana.



Il pubblico segue con attenzione l'intervento del relatore

I rischi di un investimento mobiliare sono di un duplice ordine, di credito e di mercato.

Il rischio di credito consiste nella possibilità che l'emittente del titolo, se si tratta di un titolo di debito, obbligazione o titolo di stato, alla scadenza non sia in grado di rimborsarlo, ovvero, se si tratta di un titolo azionario o di partecipazione ad un'attività d'impresa, che l'emittente fallisca, distruggendo, o fortemente danneggiando, il valore dell'investimento.

Riguardando la valutazione della solidità futura del debitore o comunque dell'emittente del titolo, il rischio di credito è difficilmente misurabile, con la precisione che vorremmo; non a torto Niels Bohr avvertiva che la predizione è un'arte molto difficile, soprattutto quando riguarda il futuro ...

Esiste peraltro un indicatore ufficiale del rischio di credito ed esso è rappresentato da *rating* (e cioè il giudizio sulle capacità di un emittente di pagare o meno i propri debiti), di cui tanto sentiamo parlare di questi tempi, attribuito essenzialmente da tre grandi agenzie americane (Moody's, Standard and Poors e Fitch), anche se esistono altre agenzie nazionali in altri Paesi e negli stessi USA, che tuttavia hanno ancora un campo d'azione prevalentemente locale.

Il *rating* ha però mostrato i suoi limiti intrinseci, che nella maggior parte dei casi non sono derivati da una elaborazione difettosa del giudizio, quanto dai suoi stessi limiti concettuali; basterebbe ricordare il caso di Lehman Brothers, il cui *rating* di AA era ancora attribuito il giorno del *default* della banca, generando incredulità, scompiglio e una imponente mole di contenzioso nei confronti delle banche e degli intermediari che avevano, oltre che acquistato per i propri portafogli, ceduto titoli da essa emessi alla propria clientela, confidando (anche) nel *rating*.

Il caso Lehman, proprio per lo stridente contrasto tra il giudizio e la realtà effettiva, ha riproposto il tema della valutazione della solvibilità degli emittenti e la possibilità / opportunità di ricorrere ad altri strumenti di valutazione, tra i quali gli ormai noti, anche al di fuori degli addetti ai lavori, *cds* o *credit default swaps*.

In realtà, non esiste alcuno strumento con capacità predittiva davvero efficiente per la valutazione della solvibilità futura dell'emittente; il *rating* assume una visione di medio – lungo termine e i *cds* – a parte la circostanza, sicuramente rilevante, che essi non si muovono all'interno di un mercato regolamentato – sono fortemente influenzati dalla componente speculativa che li caratterizza e che spesso sovrasta quella di copertura, genericamente assicurativa, che dovrebbe essere la loro funzione specifica. In altri termini, il premio pagato su questi strumenti, che dovrebbe essere il corrispettivo del rischio assunto dall'altra parte, incorpora in sé una componente speculativa, che lo rende inadeguato ad esprimere la reale percezione da parte del mercato del rischio di insolvenza.

Una soluzione a questo problema, fortemente sentito dagli operatori e dagli investitori, potrebbe essere la disciplina, da tanti invocata, dei derivati, che in tantissimi casi hanno tradito la loro funzione originaria, nelle mani di operatori e di intermediari voraci e con pochi scrupoli, giocando un ruolo primario nella crisi che sta affliggendo da anni le economie occidentali.

Ma il *rating*, come sappiamo, non riguarda soltanto le imprese e le organizzazioni private; le tre agenzie più importanti hanno esteso il loro giudizio anche agli Stati sovrani, contribuendo ad accrescere le difficoltà di Paesi che già soffrivano per il cattivo stato della loro economia interna.

Il nostro Paese è, in questa graduatoria, addirittura al 12° posto nell'area euro e questo giudizio severo e negativo contribuisce ad ulteriormente aggravare la crisi, riflettendosi sullo *spread* o meglio sul livello dei tassi di interesse dei nostri titoli di Stato, così comportando un incremento della spesa pubblica e, per conseguenza, un aggravamento del *deficit*, che finisce quasi con neutralizzare gli effetti benefici delle dolorose manovre correttive avviate (ma finora realizzate solo in modesta misura) dal nostro Governo.

Il *rating* dello Stato Italia incide, peggiorandolo, anche sul *rating* delle banche e delle compagnie di assicurazione italiane, dei cui portafogli i titoli di Stato sono una componente primaria; esse scontano in questo modo un ipotetico rischio Paese e, a valle della catena, il basso *rating* finisce con incidere alla fine sul costo del credito, a causa dell'accresciuto costo della raccolta sul mercato internazionale da parte del sistema bancario italiano.

Si tratta di una situazione irragionevole, che produce conseguenze irragionevoli e che ha indotto molti ad auspicare, da un lato, la necessità di rendere il sistema di sorveglianza pubblica immune o indipendente dal sistema delle agenzie (così anche il nostro Ministro dell'Economia, Grilli) e, dall'altro, la eliminazione del valore pubblicistico del *rating*, che oggi guida e condiziona la formazione del portafoglio degli intermediari vigilati, primi fra tutti banche e compagnie di assicurazione, assieme all'auspicio della costituzione di agenzie europee di *rating*, così come, a livello nazionale, è stato fatto in altri Paesi (ad esempio in Cina e Russia).

Non è tuttavia un'impresa facile; le tre grandi agenzie americane, nonostante le tradizionali accuse di conflitto di interesse e talune disavventure giudiziarie, anche nel nostro Paese, hanno tuttora, e da circa un secolo, il monopolio di fatto del mercato ed è molto difficile che possano essere sostituite, senza effetti che, ad avviso di taluni studiosi, potrebbero paradossalmente comportare il peggioramento della situazione e la necessità di ulteriori incrementi nel patrimonio dei soggetti vigilati.

In questi anni di difficoltà, un indicatore diventato familiare a tutti e lo cui evoluzioni si seguono, alternativamente, con apprensione e speranza, è lo *spread*, vale a dire, come sappiamo, il differenziale di rendimento fra i titoli di Stato italiani e i titoli di Stato tedeschi (*bund*), assunti come termine di paragone, per la loro supposta mancanza di rischio. In realtà, lo *spread*, correttamente inteso, indica la differenza tra il prezzo più basso a cui un venditore è disposto a vendere un titolo e il prezzo più alto che un compratore è disposto ad offrire per quel titolo, ma per i titoli dello Stato, non solo italiano, l'ancoraggio ai *bund* tedeschi è ormai divenuto la regola.

Nel caso dei titoli emessi dagli Stati sovrani, lo *spread* incorpora, oltre alla remunerazione del capitale, in funzione della scadenza, il rischio Paese specifico, il rischio di crollo dell'euro e della conseguente ridenominazione dei debiti in valu-



Il saluto della Presidente del Rotary Club Neva San Pietroburgo

te nazionali; tutto questo, nonostante l'isolata opinione di studiosi pure autorevoli, sarebbe un autentico disastro, provocando un incremento enorme dell'inflazione e quindi una generale distruzione di ricchezza, con l'unico vantaggio di rendere disponibile la via della svalutazione della valuta nazionale come strumento di governo del debito e dell'economia.

In realtà, lo *spread*, così come oggi è calcolato e applicato sul mercato, non rispecchia il vero stato dell'economia delle nazioni ed è, secondo una diffusa opinione, inquinato da componenti non economiche quando supera, nel nostro caso, i 200 punti base o il 2%.

Uno *spread* elevato comporta danni notevoli per i Paesi che sono costretti dal mercato ad applicarlo ai propri titoli. l'Italia, meno (ma non troppo) di altri Paesi, ha sofferto pesantemente di questo: quando il Governo Monti si insediò nel novembre dello scorso anno, lo *spread* scese a 273 punti base, per poi risalire, scendere ancora a 277 punti nel mese di marzo ed arrivare al picco di ben 530 punti a metà del mese di luglio, stabilizzandosi poi, ormai da qualche mese, intorno ai 350 – 340 punti.

La BCE ha svolto un ruolo fondamentale nel contenimento dello *spread* e per conseguenza nella tutela dell'unione monetaria, che sarebbe stata irrimediabilmente compromessa dal *default* dei Paesi più a rischio, primo fra tutti la Grecia. Gli effetti si sono visti, ma non sono stati incisivi come si era in un primo momento sperato, anche per l'azione speculativa che si è scatenata nei confronti dell'euro e

per la posizione assunta da alcuni Paesi dell'Unione non colpiti, o colpiti meno di altri, dalla crisi.

Tra l'altro, questa situazione non ha generato soltanto problemi di ordine economico, ma ha anche prodotto rischi di destabilizzazione politica, come dimostra il ricorso di Cipro a finanziamenti della Russia, proprio a causa del livello troppo alto dei tassi nell'area dell'euro.

Il rischio di *default* dell'emittente, o rischio di credito, non è tuttavia il solo rischio al quale l'investitore è esposto; vi è anche, ed ha forse maggiore rilevanza in fatto, il rischio di mercato, vale a dire il rischio che il titolo, se venduto sul mercato in un determinato momento, possa generare una perdita.

Il rischio di mercato è sempre presente ed è del tutto indipendente dal rischio di credito; anche i titoli emessi da soggetti con il massimo del *rating* vi sono esposti, dipendendo da elementi estranei all'emittente, quali, ma non solo, il variare dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime o dei prodotti riferibili all'emittente, la volatilità del mercato e così via.

Questo tipo di rischio, attingendo a dati fattuali e all'andamento concreto del mercato, è tuttavia misurabile con buona approssimazione attraverso formule di matematica finanziaria ed è espresso normalmente dal *VaR* (*Value at Risk*). In concreto – semplificando molto un discorso invece assai complesso – attraverso il *VaR*, partendo dal valore di mercato noto del portafoglio ad inizio di giornata (ad esempio € 1 milione), si stima quale sarà il suo valore alla fine della stessa giornata. La banca d'investimento che detiene questo portafoglio o l'intermediario che opera per conto della clientela possono dichiarare che il portafoglio ha un *VaR* di 1 giorno di € 1 milione ad un livello di confidenza del 95%, vale a dire che, assumendo che le condizioni di mercato siano le solite in quella giornata, essi si aspettano che, con una probabilità del 95%, il valore del portafoglio non sarà inferiore a 1 milione durante quella giornata e che, per converso, solo nel 5% dei casi potrà essere inferiore.

Le scelte di investimento, da chiunque compiute, sono dunque prevalentemente condizionate dalla propensione al rischio del loro autore, in funzione del rendimento atteso e di altri fattori, altrettanto importanti.

La nostra legge richiede che le banche e gli intermediari che operano nel settore dei servizi di investimento predispongano il profilo finanziario dell'investitore, sulla base del quale valutare l'adeguatezza delle scelte di investimento suggerite o compiute.

Si tratta di un'autovalutazione che ciascuno dovrebbe fare, interrogandosi, perché essa poi guiderà le scelte che si faranno e che saranno in funzione, oltre che della propensione al rischio, di una serie di elementi, quali l'età anagrafica, le finalità dell'investimento, la sua presumibile durata, la cultura finanziaria di cui si dispone e così via.

Vi sono tuttavia anche alcune regole generali da rispettare e che valgono per chiunque abbia in animo un investimento finanziario, prima fra tutte la diversificazione dell'investimento; una scelta perfettamente appropriata può, infatti, non essere poi tale in concreto se essa comporta nel portafoglio dell'investitore una

concentrazione eccessiva su uno o pochi strumenti finanziari, con conseguente concentrazione anche del rischio.

Orientarsi comunque non è facile: oggi sul mercato esiste una quantità incredibile di prodotti finanziari – distinti per forma (titoli, fondi di investimento, fondi che investono in quote di altri fondi, prodotti assicurativi, etc.), per natura (monetari, obbligazionari, azionari e un misto di tutto in proporzioni variabili), per settore economico, per area geografica, per valuta di denominazione, e così via – nell’ambito dei quali è oggettivamente difficile per il comune risparmiatore definire una scelta.

Consigliabile è allora l’assistenza di un consulente finanziario, una professione che si è progressivamente evoluta e affinata nel tempo, da quando il promotore finanziario o l’addetto allo sportello erano semplici venditori di prodotti, fino a diventare quello che oggi sono, veri e propri consulenti, professionalmente attrezzati e responsabilizzati nel loro ruolo, come vogliono sia le regole emanate dalle autorità di vigilanza, sia la disciplina normativa che da qualche tempo, attraverso il varco comunitario, è stata introdotta nel nostro Paese.

Peraltro questa figura professionale è ancora poco diffusa nel nostro Paese, a differenza di altri, nei quali il consulente finanziario si affianca abitualmente al medico di famiglia e all’avvocato di fiducia, così come in generale è modesta la gestione professionalizzata del risparmio da parte delle famiglie, che nella maggior parte ancora propendono per l’acquisto isolato di titoli o di altri strumenti finanziari, senza un reale programma articolato di investimento.



Il Prof. Roberto Aguiari socio del Rotary Club Roma Est in visita al Club Rotary Palermo

La complessità del sistema finanziario ed economico suggerisce tuttavia di ricorrere all'aiuto di chi ha un bagaglio di conoscenze completo, l'accesso a fonti di informazione affidabili e continue e ai molti mercati che oggi più che mai offrono opportunità di investimento di notevole interesse.

Va anche detto, peraltro, che le scelte di investimento sono spesso condizionate da fattori psicologici e spesso all'apparenza non razionali, come sembra essere il caso per coloro – e non sono certo piccoli investitori privati – che acquistano titoli del Tesoro americano o *bund* tedeschi, pur essendo certi che nel periodo medio lungo, al netto dell'inflazione, essi subiranno una perdita, a seconda della scadenza, variabile tra il 20 3 il 30% del capitale investito o, detto in altri termini, una perdita del 2% annuo a tasso di inflazione costante.

Per la verità, le ultime aste dei *bund* tedeschi, offerti con una remunerazione sulle scadenze decennali di appena l'1,50%, hanno avuto esito deludente; gli investitori, soprattutto fondi pensione, che avevano inizialmente sostenuto con i loro acquisti le emissioni di questi titoli – allo scopo di bilanciare gli investimenti in euro, nell'ipotesi di un suo collasso e di ridenominazione dei debiti nelle diverse valute nazionali e dunque con l'attesa di un (eventuale) marco rivalutato rispetto all'euro – hanno cominciato a mostrare insoddisfazione di fronte a rendimenti così bassi, anche in considerazione del fatto che la prospettiva di un collasso dell'euro sembra, per fortuna, allontanarsi.

Un fenomeno analogo, per le stesse ragioni, si va producendo anche negli USA; i rendimenti dei titoli del Tesoro sono troppo bassi e gli investitori, alla ricerca di



Scambio di cortesie rotariane con il Presidente del Rotary Club Neva San Pietroburgo



Bruno Kasper Past President del Rotary Club Vilnius, con il nostro socio Alessandro Palmigiano, console onorario della Lituania

rendimenti più elevati, hanno ricominciato a guardare con interesse ai cd. *junk bonds* o “titoli spazzatura” per la scarsa affidabilità dei loro emittenti, ma remunerati – secondo il consueto paradigma dell’alto rendimento accoppiato all’alto rischio – con tassi di notevole interesse. Questo sta paradossalmente inducendo un circolo virtuoso: la crescita della domanda ha consentito un’offerta di questi titoli a tassi più bassi, che hanno consentito ai loro emittenti di finanziarsi a condizioni migliori e di migliorare quindi la loro qualità complessiva, con una equivalente riduzione del rischio di *default* ed un conseguente miglioramento della qualità dei loro titoli.

Volendo a questo punto concludere, credo si possa dire con sicurezza che per l’investimento del risparmio non esistono ricette magiche o sicure; è tuttavia possibile enucleare alcuni principi di base che andrebbero sempre osservati dal risparmiatore.

Il primo e più importante è quello, che ho già ricordato, della diversificazione del portafoglio, sulla base della propria autovalutazione, assumendo comunque un rischio ragionevole, se si vuole che il proprio investimento renda, sganciandosi in una certa misura dai listini, il cui andamento è spesso erratico e influenzato dai fatti del momento, senza alcuna reale connessione con la salute, buona o cattiva, degli emittenti. Questo è particolarmente vero per la nostra Borsa, che sta vivendo un vero e proprio declino e che si mostra ipersensibile al crescere o al diminuire degli scambi, tanto da essere quasi sempre la migliore o la peggiore d’Europa.

Il secondo avvertimento è quello di stare lontani dai prodotti complessi e deri-

vati, difficili da capire nel loro effettivo contenuto, quasi sempre fortemente speculativi e quindi del tutto inadatti alle esigenze di certezza e tranquillità del risparmiatore.

Un terzo e più generale consiglio è quello di prediligere gli investimenti in titoli anticiclici – che non subiscono cioè le conseguenze del ciclo economico – non correlati al sistema finanziario, che si è dimostrato estremamente volatile in questi anni, come quelli legati ai consumi di base, ai prodotti farmaceutici, alle telecomunicazioni, alle *utilities* e alle aziende che fatturano in misura consistente al di fuori dell'area dell'Unione, a settori, infine, che possono apparire insoliti, ma che hanno dato risultati notevoli, come quello dei metalli preziosi, dei legnami e delle foreste, sia nella fase estrattiva che in quella della lavorazione e commercializzazione.

Come prima dicevo non esistono dunque formule magiche; come sempre quello che deve guidare è il buon senso, come combinazione, nel nostro caso, in giusta misura di prudenza ed esposizione al rischio, ingredienti che servono entrambi, ma, appunto, nella dose giusta.



Un momento della serata

Curriculum vitae del Prof. Avv. Salvatore Maccarone

Docente di “Diritto del mercato Finanziario” nell’Università La Sapienza di Roma; precedentemente, dal 1972 e fino al 1987, anno della sua chiamata a Roma, ha insegnato “Diritto Fallimentare”, “Diritto Commerciale” e “Diritto Bancario” presso la facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell’Università di Siena.

È consulente legale dell’ABI fin dalla metà degli anni ’60 ed ha tuttora un rapporto professionale intenso con questa istituzione, con il Consorzio PattiChiari, il Consorzio Bancomat, con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, con l’Associazione delle Banche Popolari e la Federcasse (associazione di categoria delle Banche di Credito Cooperativo, del cui Consiglio Nazionale è componente da molti anni) ed è legale di riferimento fin dalla sua costituzione di CartaSi s.p.a. e di numerose altre istituzioni bancarie e finanziarie.

Ha collaborato e collabora attivamente con la Banca d’Italia, su nomina della quale ha ricoperto numerosi incarichi in procedure amministrative; in particolare, è stato commissario straordinario della Banca Popolare di Sassari e presidente del comitato di sorveglianza in una serie di altre procedure di amministrazione straordinaria e liquidazione coatta amministrativa, alcune delle quali ancora in corso ed è legale di riferimento di molte di tali procedure, in particolare, per quanto riguarda le azioni di responsabilità.

Attualmente e fin dal 1994, su designazione della stessa Banca d’Italia e del Ministero del Tesoro, è presidente del Collegio Sindacale dell’Isveimer, in liquidazione volontaria, nell’ambito della legge di intervento a favore del Banco di Napoli.

Ha svolto e svolge tuttora un’intensa attività sul piano internazionale; ha collaborato attivamente con l’Uncitral (*United Nations Commission on International Trade Law*); è stato per circa 15 anni vice presidente della Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale di Parigi e presidente del Comitato Legale della Federazione Bancaria Europea, per conto della quale ha redatto negli ultimi anni la *legal opinion* per l’Italia, relativa all’*European Master Agreement* sui prodotti finanziari.

È presidente della Commissione Bancaria della Sezione Italiana della Camera di Commercio Internazionale e capo della delegazione italiana presso la Commissione Bancaria della stessa Camera di Commercio Internazionale di Parigi.

È stato, fino al mese di aprile 2012, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, nella quale ha anche ricoperto, dopo l’ingresso nel Consiglio nel maggio 2004, la funzione di componente del Comitato Esecutivo e di Presidente del Comitato per i Controlli Interni. È consigliere di amministrazione di Medio Factoring s.p.a. ed ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione di Banca Italease s.p.a., di Fondaco SGR e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Bank Luxembourg S.A. e di Fideuram Bank Suisse S.A.

È attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo Previdenza.

Autore, nell’arco della vita professionale e accademica, di numerosissimi saggi, articoli ed opere monografiche in materia di diritto commerciale e diritto bancario e di relazioni a convegni nazionali e internazionali.

Esercita la professione di avvocato all’interno dello Studio Maccarone & Associati di Roma, pressoché esclusivamente nel settore del diritto commerciale e bancario e prevalentemente nell’ambito del sistema bancario.

Ha conoscenza perfetta della lingua inglese, scritta e parlata, e buona conoscenza della lingua francese e, in minor misura, della lingua tedesca.



Il tesoriere Fabio Di Lorenzo

Giovedì 20 settembre 2012 - ore 13,30 - Excelsior Hilton Hotel

Il bilancio consuntivo e preventivo dell'anno rotariano 2012-2013

Relatore:

Dott. Fabio Di Lorenzo

Soci Presenti:

Giuseppe Antinoro, Vincenzo Autolitano, Silvano Barraja, Federico Brancato, Pietro Brancato, Carlo Buccheri, Leonardo Domenico Cacioppo Maccagnone di Granatelli, Bruno Calandrino, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Rita Cedrini Calderone, Annibale Chiriaco, Antonello Cosenz, Alessandro Dagnino, Fabio Di Lorenzo, Roberto Di Lorenzo, Giovanni Florena, Giuseppina Giordano, Mario Giuffrè, Francesco Guttadauro, Roberto Lanza, Pietro Leo, Antonio Lo Bianco, Paolo Mercadante, Lucio Messina, Arturo Motti, Mariella Neri, Ennio Nicotra, Alfredo Nocera, Salvatore Novo, Michele Pavone Macaluso, Sergio Pivetti, Gaetano Rivera, Sonia Romano, Vincenzo Romano, Raffaello Rubino, Maurizio Russo, Antonino Sanfilippo, Nunzio Scibilia, Nunzio Scibilia di Pasquale, Andrea Rosario Speciale, Salvatore Varia, Nino Vicari, Maurizio Vitale.

Il giorno 20 settembre 2012, all'Hotel Excelsior Hilton, Fabio Di Lorenzo, Consigliere Tesoriere del Club, ha illustrato ai consoci intervenuti il consuntivo della gestione dell'anno rotariano 2011/2012 – Presidente Salvatore Novo – previa precedente approvazione del Consiglio Direttivo del 19 settembre 2012, ai sensi dell'art. X del regolamento del Rotary Club Palermo.

Il bilancio consuntivo presentato è composto dal rendiconto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa contenente i prospetti delle motivazioni patrimoniali del Club e degli scostamenti dal bilancio preventivo.

Dopo l'esposizione del suddetto consuntivo, si è passati all'esposizione del bilancio preventivo del corrente anno rotariano, presieduto da Giovanni Battista Cannizzaro, e anch'esso già precedentemente approvato ai sensi dell'art. X del regolamento del Rotary Club Palermo, dal consiglio direttivo del 19 settembre 2012.

Il bilancio preventivo è stato elaborato sulla base dei programmi dell'anno 2012/2013, tenendo in considerazione i dati storici e le esperienze conseguite negli anni precedenti.

Terminata l'esposizione, il Presidente ha effettuato le dovute comunicazioni ai soci circa le prossime attività del Club.

Sia il bilancio consuntivo dell'A.R. 2011/2012, sia quello preventivo dell'A.R. 2012/2013, sono depositati presso la segreteria del Club e sono a disposizione dei soci che volessero prenderne visione.



Il relatore Luca Vullo

Giovedì 27 settembre 2012 - ore 19,30 - Splendid Hotel La Torre

La voce del corpo e la gestualità siciliana

Relatore:

Luca Vullo

Soci Presenti:

Alessandro Algozini, Rosa Stella Amoroso, Vincenzo Autolitano, Federico Brancato, Carlo Buccheri, Bruno Calandrino, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Antonello Cosenz, Giovanni Di Giovanni, Fabio Di Lorenzo, Giovanni Florena, Giuseppina Giordano, Francesco Guttadauro, Iolanda Emilia Hugony, Roberto Lanza, Pietro Leo, Antonio Lo Bianco, Giada Lupo, Ignazio Melisenda Giambertoni, Paolo Mercadante, Lucio Messina, Ennio Nicotra, Alfredo Nocera, Fausto Provenzano, Sebastiano Provenzano, Giovanni B. Rubino, Raffaello Rubino, Francesca Scelfo, Nunzio Scibilia di Pasquale, Andrea Rosario Speciale, Francesco Vaccaro, Nicola Vallone, Nino Vicari, Salvatore Vitale.

Consorti Presenti:

Eleonora D'antoni Algozini, Corrada Zanasi Brancato, Silvana Lazzaro Cannizzaro, Rita Fanelli Capece, Laura Pintacuda Di Giovanni, Vittoria Guccione Guttadauro, Bianca Barbera Leo, Bianca Rosa Giardina Lo Bianco, Mariella Passaglia Melisenda, Francesca Bottino Nocera, Chiara Ranieri Vicari, Emanuela Cilio Vitale.

Ospiti del Club:

Liana Vullo.

Ospiti dei Soci:

Signora Ida Longo ospite di Francesca Scelfo.



Scambio di cordialità tra il relatore Luca Vullo e il Presidente



La Signora Bianca Lo Bianco interviene sulla relazione

Relazione del regista Luca Vullo

Grazie al Presidente e tutti a voi per questa opportunità, sono contento di presentare uno dei miei ultimi film, un documentario che è uscito qualche giorno fa: si intitola “Attraversamenti”. È un documentario sul morbo di Alzheimer che ho realizzato all’interno di un Centro diurno Alzheimer di Caltanissetta, dopo due-tre mesi di frequentazione abituale del centro. Una esperienza molto particolare che ha portato alla realizzazione di questo documentario che sensibilizza sulla tematica della malattia. E poi un cortometraggio di fiction realizzato, un docu-fiction realizzato all’interno del carcere minorile di Caltanissetta, sul tema della legalità, raccontato frontalmente dai ragazzi, con la collaborazione particolare a di un gruppo palermitano che si chiama “Gente Strana Posse”. Il gruppo fa questo genere musicale posse, rock, combact-rock, genere un po’



I soci Giovanni Florena e Andrea Speciale



particolare che racconta un po' tutto ciò che vive un detenuto. In questo caso un detenuto giovanissimo, perché parliamo di minorenni.

Questa sera siamo qui per presentare il film "La voce del corpo", un film sostenuto economicamente in quanto ho partecipato ad un bando pubblico e sono felice di averlo vinto senza raccomandazioni, con un'idea che secondo me, aveva le qualità per essere valorizzato. Allora ho pensato, perché non raccontare una cosa della quale non si è parlato tanto, il linguaggio del gesto che per noi è normalissimo. Il nostro codice linguistico è un codice molto speciale. Io forse ho osato dire qual cosina in più perché i siciliani qualcosina in più ce l'hanno, ho provato a spiegarlo storicamente, antropologicamente per vedere se c'è un motivo per cui noi siamo così, e se c'è un motivo per cui siamo riconosciuti in tutto il mondo come un popolo che gesticola che parla con il corpo, con gli occhi e con il viso. Io ho cercato di scoprire il motivo e di spiegarlo con un Dvd, con un film didattico. Molto divertente, molto comico, molto teatrale, però al fine di valorizzare tutto ciò che di bello c'è in Sicilia, le location naturali, come i contesti di varie parti della Sicilia, compreso Mondello. Mi fa piacere questa sera mostrare altre zone della Sicilia, che spesso non sono valorizzate dai Tour Operator. Posti da scoprire, ai quali si è aggiunta valorizzazione di attori siciliani che hanno una ottima formazione e preparazione eccezionale e lo si vedrà. Tutti personaggi Made in Sicily, musicisti e musiche siciliani, per cui una sorta di estratto di cultura siciliana messa insieme dalla sinergia di artisti che ha cercato di dare un segnale su una cosa divertente che finalmente può attraversare i confini dell'Italia e arrivare in altri Paesi del mondo, parlando di qualche cosa di bello di positivo della Sicilia, non soltanto delle solite cose negative. Questo era il mio obiettivo e spero di averlo raggiunto. Sono contento di questo incontro, che non è il primo, che mi fa sentire onorato di essere ospite di un Club Service così importante, composto da persone che si impegnano in tutto il mondo anche per divulgare la cultura siciliana. Stasera vedremo una versione del film di 30 minuti, perché il film in realtà dura 60 minuti. Ne vedremo un estratto per permetterci di proseguire la serata anche chiacchierando serenamente. Per chi fosse interessato abbiamo le copie.

Grazie per l'attenzione, buona visione



Rotary International
Distretto 2110 Sicilia e Malta
Rotary Club Palermo
Club Decano del Distretto

Palermo, 29 settembre 2012

94126 Palermo, tel. 091.417794 fax 091.477189
 mail: info@rotaryclubpalermo.it - http://www.rotaryclubpalermo.it

Circolare n. 3 - 2012/2013

Presidente: Giovanni Conzatore



Illustrazione di G. L. Di Stefano
 P.M. Conzatore

Al Seg. del Rotary Club Palermo
Al Governatore del Distretto 2110
Al Dirigenti Distrettuali
Al Dirigenti del Rotary Club dell'Area Palermo
Alle Dirigenti degli Inner Wheel di Palermo
Al Dirigenti del Rotaract Club Palermo
Al Dirigenti dell'Interact Club Palermo
LORO SEDI

Calendario delle attività sociali del mese di ottobre 2012
Mese della Azienza professionale



Giovedì 11 ottobre, ore 18:00 - Palazzo Chiaromonte (Stardi), Sala delle Capriate, piazza Marziana.

Evento organizzato dal Club dell'Area Palermo

"Presentazione della candidatura per l'esperienza nella World Meeting for Leaders del Rotary Club di Palermo nella occasione e la celebrazione di "Cultura e Educazione"

V. Per saperne di più su Azienza professionale

Al telefono, ore 20:00, oppure venire a Palazzo Forte, confermare la partecipazione entro lunedì 8.



Venerdì 16 ottobre, ore 18:30 - Segreteria del Club.

Riunione del Consiglio Direttivo.



Giovedì 21 ottobre, ore 13:30 - Excellence Hilton Hotel, via M. de' Ugo 3, Riunione straordinaria

"Dal Case all'azienda: Direzione d'azienda e stile di leadership manageriale"

L'Orchestra come metafora della società aziendale. Dopo un breve introduzione sul tema, con l'aiuto di quattro business model, il socio-esperto Francesco Conzatore analizza come la manageria sia un'attività lavorativa sempre anche nel mondo dell'azienda manageriale. Tra i presenti possono essere presenti per saperne di più sul tema.



Domenica 21 ottobre, ore 10:00 - Garden Park Hotel, via Aquino 126, Borgo Michel - Monreale.

"Ritorno alla tradizione nella Leadership e sul Piano strategico d'azienda"

per i Seg. del club di Palermo: Alessio, Crapanzani, Marone e Fano-Rome.

Al telefono ore 20:00 (ore 12:00) oppure via mail.

Il programma sarà diffuso con apposita dispensa.

La partecipazione al Ritorno alla Leadership, come previsto dal Piano strategico distrettuale 2012-2015, è considerata tra i requisiti necessari per essere eletti a Seg. del club distrettuale.



Giovedì 13 ottobre - Grand Hotel Villa Igiea. Riunione straordinaria con Consiglio

"Vista del Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giovanni Le Clere"

La visita sarà articolata secondo il seguente programma

Nella Biblioteca, visita alla Biblioteca

- ore 17:00 - Incontro con i direttori del club
- ore 17:30 - con il Segretario Nazionale, con il Presidente del Club, con l'Assistente del Governatore, con l'Assistente di sala e con il Dirigente d'area per la Rotary Foundation, insieme con i componenti il consiglio direttivo, i presidenti delle commissioni (i cui che verranno partecipano
- ore 18:00 - Incontro con il Direttore del Segretario del Club e del club distrettuale

Nella Sala, incontro con i Seg.

- ore 18:00 - incontro
- ore 18:30 - incontro alla Biblioteca e attività di business del Presidente
- ore 19:00 - Incontro del Governatore preceduto dalle parole di benvenuto e benvenuto del lavoro

Sala della Biblioteca, ore 18:00 - 19:00

Per motivi organizzativi è necessario confermare la partecipazione entro lunedì 22.



Per saperne di più organizzativa è indispensabile confermare la partecipazione alle attività sociali, a mezzo posta elettronica o telefonando al Segretario (091.477794), almeno 50 ore prima del loro svolgimento. Grazie.

NOTEZEE ROTARIANE

Programma del Forum

organizzato dai club dell'Area Paucensis: "Presentazione della candidatura per l'iscrizione nella *World Heritage List* UNESCO di Palermo araba normanna o le cattedrali di Cefalù e Monreale".

Palazzo Caltanissetto (Stati), Sala delle Capote, Giovedì 11 ottobre ore 18:00.

- Saluto del Magnifico Rettore Prof. R. Lapolla
- Saluti del Coordinatore dell'Area Paucensis G. Cannizzaro (Presidente del RC Palermo), di D. Corradino (Presidente del RC Cefalù), di R. Ciacio (Presidente del RC Palermo-Monreale), di A. Carlotta (Presidente del RC Palermo Sud).
- Presentazione del progetto: Prof. Aurelio Angelini, direttore del progetto

Intervengono:

- Prof. Luciano Orlando, Sindaco di Palermo
- Dott. Rosario Lapomina, Sindaco di Cefalù
- Avv. Filippo Di Motta, Sindaco di Monreale
- S. Em. Rev. Ms. Card. Paolo Romeo, Arcivescovo di Palermo
- S. Em. Rev. Ms. Mons. Salvatore Di Cicalas, Arcivescovo di Monreale
- S. Em. Rev. Ms. Mons. Vincenzo Marrella, Vescovo di Cefalù
- S. Em. Rev. Ms. Mons. Spirito Ferraro, Vescovo dell'Eparchia di Piana degli Arabi
- Prof. Gianni Puglisi, Presidente della Commissione nazionale UNESCO per l'Italia

Chiederà i inviti il DG Giacomo Lo Cascio, Governatore del Distretto 2119 Sicilia e Malta

Mediatore: Niccolò Vasa di RAI Sicilia

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

* Sono sempre disponibili copie di numeri arretrati della nostra Rivista. Chi interessato possono farne richiesta per posta elettronica o telefonando in segreteria.

* Si ricorda che dal 1° Luglio 2012, come da statuto, la riscossione l'importo della quota, di € 500,00, relativa al 1° semestre dell'ann. 2012-2013.

Si invitano i Soci che sono in ritardo nel pagamento della quota a darsi subito, ormai abbondantemente scadute, e nel rimborso del costo dei premi anticipato dal Club per Consorti e Ospiti, a provvedere al saldo con pronta urgenza.

ATTENZIONE: I pagamenti possono essere effettuati direttamente in Segreteria ovvero, mediante bonifico bancario, sul c/c n. 2048 intestato *Rotary Club Palermo* aperto presso l'Agazia II del Credito Siciliano di Via Antoniana Siciliana, 86 - codice IBAN: IT 66 1 032190001100000002008.

Allegato alla presente troverete il necessarium del mese da tenere in giusta evidenza!

Cordiali saluti.



ROTARY CLUB PALERMO
Il Consigliere Segretario
Antonio Lo Stanco

Antonio Lo Stanco



Il relatore socio Francesco Guttadauro riceve un volume a ricordo della diurna dal Presidente Giovanni B. Cannizzaro